



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 19 novembre 2021



ANBI Emilia Romagna

17/11/2021 anbi.it	FRANE IN MONTAGNA: UN PATTO PER PREVENIRLE GRAZIE AI BIG DATA	1
--------------------	---	---

Consorzi di Bonifica

18/11/2021 Agra Press	CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE: DOLORE ...	3
17/11/2021 gazzettadiparma.it	Frane in montagna, un patto per prevenirle grazie ai big data	4
18/11/2021 TV PARMA	Accordo Unipr-Consorzio di Bonifica:...	6
19/11/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 13	Il Consorzio di	7
19/11/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 30	«Investiti 180mila euro per le strade rovinare ma servono altri...	8
18/11/2021 Sassuolo2000	Emilia Centrale, dolore per la scomparsa di Tiziano Pattacini	10
18/11/2021 TeleEstense	17esimo quaderno Bonifica racconta la storia di un'antica famiglia...	11
19/11/2021 La Nuova Ferrara Pagina 19	Le vicende familiari per capire la Bonifica	12
19/11/2021 La Nuova Ferrara Pagina 21	Un nuovo bypass anti allagamenti Partita la procedura verso gli espropri	13
18/11/2021 Estense	Una "saga familiare" ferrarese nell' 11° Quaderno della Bonifica	15
19/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	«Espropri per il canale, nessuno ci ha informati»	17
19/11/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 32	Brisighella, compiuto il primo passo per la rigenerazione delle Terme	18
19/11/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 31	Ponte per Rolo Lo Stato stanza 800mila euro	20

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

17/11/2021 TGR Lombardia	Viaggio lungo il fiume Po	21
--------------------------	---------------------------	----

Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/11/2021 Comunicato stampa	Emilia Centrale, dolore per la scomparsa di Tiziano Pattacini	22
------------------------------	---	----

Comunicati stampa altri territori

18/11/2021 Comunicato stampa	CONFERMA DG ANBI DOMANI A FORUM COLDIRETTI A ROMA	23
18/11/2021 Comunicato stampa	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE TORRENTE ITALIA: TERRITORIO...	24

Acqua Ambiente Fiumi

19/11/2021 Libertà Pagina 27	Pronti 850mila euro per il ponte Pezzino chiuso da due anni	26
19/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	Il parco diventerà un bosco	27
18/11/2021 Reggio2000	Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza	28
18/11/2021 gazzettadireggio.it	Guastalla: "Trave deteriorata bisogna intervenire"	30
18/11/2021 Modena2000	Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al...	31
18/11/2021 Modena2000	Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza	32
18/11/2021 Modena Today	Sicurezza idraulica della Fossalta, nuove...	34
18/11/2021 Sassuolo2000	Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica...	36
18/11/2021 Sassuolo2000	Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al...	38
18/11/2021 Bologna2000	Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al...	39
18/11/2021 Bologna2000	Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza	40

19/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
Asfaltatura strade, lavori per 600mila euro	42
19/11/2021 Ravenna e Dintorni Pagina 5	
È arrivata l' ora di rifare via Bonifica: più larga e con la...	43
19/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 52	
Un dispositivo di sicurezza per circolare sul Savio	45
19/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 57	
Santarcangelo, restyling per mezzo chilometro di staccionate	46
19/11/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 15	
Castrocaro, riaperta la strada Mesera ripristinata dopo una frana	47
19/11/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 37	
Chiusura automatica per il guado sul fiume	48
18/11/2021 Sesto Potere	<i>sestopotere</i>
Santarcangelo, manutenzione straordinaria di sei staccionate	49
19/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 52	
Viabilità, si cambia marcia Maxi-rotatoria sulla statale	51
19/11/2021 Corriere di Romagna Pagina 36	
Manutenzione di sei staccionate Santarcangelo investe nei lavori	52
18/11/2021 altarimini.it	
Santarcangelo, manutenzioni: approvato un intervento straordinario su...	53
18/11/2021 Rimini Today	
Nuova vita per l' antico lavatoio e del Cammino di San Francesco	55

FRANE IN MONTAGNA: UN PATTO PER PREVENIRLE GRAZIE AI BIG DATA

Significativa stretta di mano tra l'Università di Parma ed il **Consorzio** della **bonifica** Parmense: in aula magna il rettore, Paolo Andrei e la presidente del **Consorzio**, Francesca Mantelli, hanno firmato una convenzione quadro per la realizzazione di iniziative e progetti comuni; un patto, che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando ed approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innescò delle frane, grazie all'uso di nuove e più performanti tecniche di ecoingegneria per la stabilità dei pendii. Siamo soddisfatti spiega il rettore, Paolo Andrei di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio** della **bonifica** Parmense. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici: tre vere sfide del nostro tempo.

Desidero ringraziare l'Università di Parma ed il rettore, Andrei, per il virtuoso rapporto di sinergia e l'attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** dichiara la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli. Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto, che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione. Accanto al rettore ed alla presidente, c'erano i due referenti scientifici della convenzione: il direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri e Lorella Montrasio, docente di geotecnica all'Università di Parma. Il modello SLIP, cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni osserva Lorella Montrasio è stato messo a punto ed applicato nell'ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività, che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio** della bonifica Parmense, oltre a costruire un'ulteriore occasione di test per rendere operativo in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull'impiego di tecniche naturalistiche,



FRANE IN MONTAGNA: UN PATTO PER PREVENIRLE GRAZIE AI BIG DATA



Significativa "stretta di mano" tra l'Università di Parma ed il Consorzio della bonifica Parmense: in aula magna il rettore, Paolo Andrei e la presidente del Consorzio, Francesca Mantelli, hanno firmato una convenzione quadro per la realizzazione di iniziative e progetti comuni, un "patto", che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando ed approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innescò delle frane, grazie all'uso di nuove e più performanti tecniche di ecoingegneria per la stabilità dei pendii.

Siamo soddisfatti - spiega il rettore, Paolo Andrei - di poter formalizzare la collaborazione con il Consorzio della Bonifica Parmense. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici: tre vere sfide del nostro tempo."

"Desidero ringraziare l'Università di Parma ed il rettore, Andrei, per il virtuoso rapporto di sinergia e l'attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del Consorzio - dichiara la presidente della "Bonifica Parmense", Francesca Mantelli - Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto, che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione."

Accanto al rettore ed alla presidente, c'erano i due referenti scientifici della convenzione: il direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri e Lorella Montrasio, docente di geotecnica all'Università di Parma.

"Il modello SLIP, cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni - osserva Lorella Montrasio - è stato messo a punto ed applicato nell'ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività, che verrà sviluppata in cooperazione con il Consorzio della bonifica Parmense, oltre a costruire un'ulteriore occasione di test per rendere operativo in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull'impiego di tecniche naturalistiche, mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze."

"La collaborazione fra Bonifica Parmense ed Università - sottolinea il direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri - ha anche lo scopo di verificare nella pratica, mediante interventi sul territorio, il modello teorico, redatto dall'Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali, indotte da pioggia e che prevede l'utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico, utile a valutare l'effetto benefico delle incisioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane piroclastiche."

I movimenti franosi, indotti da pioggia (tecnicamente: "soil slip"), coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell'alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale, che lasci presagire un imminente accadimento), sia della velocità di propagazione ed elevato potere distruttivo (colate di fango, che raggiungono velocità anche di 9 metri al secondo). In un simile quadro, l'attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest'ottica diventa più che mai necessaria l'acquisizione dei cosiddetti "big data", che grazie all'impiego di modelli predittivi, implementati a scala territoriale su piattaforme di monitoraggio in tempo reale e adeguatamente comparati, restituiscono un quadro chiaro di pericolosità (e rischi), legati all'innescò ed associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica, messa a punto dalla professoressa, Montrasio ed ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diventa possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innescò di "soil-slip" e nel rafforzamento dei pendii.

Related articles

- [RACCONTATO IL VILLORESI "LENTO"](#)
- [OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE TORRENTE ITALIA: TERRITORIO SOTTO PRESSIONE](#)

mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze. La collaborazione fra Bonifica Parmense ed Università sottolinea il direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri ha anche lo scopo di verificare nella pratica, mediante interventi sul territorio, il modello teorico, redatto dall'Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali, indotte da pioggia e che prevede l'utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico, utile a valutare l'effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte. I movimenti franosi, indotti da pioggia (tecnicamente: soil slip), coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell'alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale, che lasci presagire un imminente accadimento), sia della velocità di propagazione ad elevato potere distruttivo (colate di fango, che raggiungono velocità anche di 9 metri al secondo). In un simile quadro, l'attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest'ottica diventa più che mai necessaria l'acquisizione dei cosiddetti big data, che grazie all'impiego di modelli predittivi, implementati a scala territoriale su piattaforme di monitoraggio in tempo reale e adeguatamente comparati, restituiscono un quadro chiaro di pericolosità (e rischio), legati all'innesco ed associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica, messa a punto dalla professoressa, Montrasio ed ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innesco di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii.

CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE: DOLORE PER LA SCOMPARSA DI TIZIANO PATTACINI

10817 - reggio emilia (agra press) - il presidente marcello BONVICINI, i vice presidenti arianna ALBERICI e matteo CATELLANI, il direttore generale domenico TURAZZA, il comitato amministrativo, il consiglio d'amministrazione e tutto il personale del consorzio di bonifica dell'emilia centrale si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di tiziano PATTACINI, consigliere dell'ente dal 2016 e vice presidente di b.i. energia, società costituita dal consorzio insieme al gruppo iren per la centrale idroelettrica di castellarano. la camera ardente, allestita presso la casa funeraria reverberi di via terezin 23 a reggio, resterà aperta anche nella giornata di oggi fino alle ore 18:30. i funerali di tiziano PATTACINI si terranno domani mattina alle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale di rubiera. 18:11:21/11:16

CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE: DOLORE PER LA SCOMPARSA DI TIZIANO PATTACINI

10817 - reggio emilia (agra press) - il presidente marcello BONVICINI, i vice presidenti arianna ALBERICI e matteo CATELLANI, il direttore generale domenico TURAZZA, il comitato amministrativo, il consiglio d'amministrazione e tutto il personale del consorzio di bonifica dell'emilia centrale si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di tiziano PATTACINI, consigliere dell'ente dal 2016 e vice presidente di b.i. energia, società costituita dal consorzio insieme al gruppo iren per la centrale idroelettrica di castellarano. la camera ardente, allestita presso la casa funeraria reverberi di via terezin 23 a reggio, resterà aperta anche nella giornata di oggi fino alle ore 18:30. i funerali di tiziano PATTACINI si terranno domani mattina alle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale di rubiera. 18:11:21/11:16

Frane in montagna, un patto per prevenirle grazie ai big data

*Convenzione quadro tra Università di Parma e **Consorzio** della **Bonifica** Parmense*

Parma, 17 novembre 2021 Significativa stretta di mano questa mattina tra l'Università di Parma e il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. In Aula magna il Rettore Paolo Andrei e la Presidente del **Consorzio** Francesca Mantelli hanno firmato una convenzione quadro tra i due enti, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni. Un patto che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innesco delle frane, grazie all'uso di nuove e più performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. Siamo soddisfatti ha spiegato il Rettore Paolo Andrei di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici, tre vere sfide del nostro tempo. Desidero ringraziare l'Università di Parma e il Rettore Andrei per il virtuoso rapporto di sinergia e l'attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** ha dichiarato la Presidente della **Bonifica** Parmense, Francesca Mantelli. Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione. Accanto al Rettore e alla Presidente i due referenti scientifici della convenzione: il Direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri e Lorella Montrasio, docente di Geotecnica all'Università di Parma. Il modello SLIP a cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni ha osservato Lorella Montrasio, docente di Geotecnica è stato messo a punto e applicato nell'ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense, oltre a costruire un'ulteriore occasione di test per rendere operativo in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull'impiego di tecniche naturalistiche, mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze. La collaborazione fra **Bonifica** Parmense e Università ha sottolineato il Direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri ha anche lo scopo di verificare nella pratica mediante interventi sul territorio il modello teorico, redatto dall'Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali indotte da pioggia, che preveda l'utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l'effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte. I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: soil slip) coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell'alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento) sia della velocità di propagazione a

elevato potere distruttivo (colate di fango distruttive che raggiungono velocità anche di 9 m/s). In un simile quadro, l'attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest'ottica diventa più che mai necessaria l'acquisizione dei cosiddetti big data, che grazie all'impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all'innesco e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto della prof. Montrasio, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innesco di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazzetta di Parma

Accordo Unipr-Consorzio di Bonifica: utilizzo big data per prevenire le frane

servizio video



Il Consorzio di Bonifica piange Pattacini Stamani l'ultimo saluto

REGGIO EMILIA. Continua a destare manifestazioni di cordoglio la morte, a 66 anni, di Tiziano Pattacini, figura di spicco nel panorama imprenditoriale locale e riferimento da oltre trent'anni del settore edile reggiano in quanto presidente di Ance dopo essere stato vicepresidente di Api.

Dopo le note di Ance e Industriali, parole commosse arrivano dal **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale: a piangere Pattacini il presidente Marcello Bonvicini, i vice presidenti Arianna Alberici e Matteo Catellani, il direttore generale Domenico Turazza, il comitato amministrativo, il consiglio d'amministrazione e tutto il personale.

Pattacini era consigliere dell'**ente** dal 2016 e vice presidente di B.I. Energia, società costituita dal **Consorzio** insieme al Gruppo Iren per la Centrale idroelettrica di Castellarano.

«Una notizia dolorosa e una grave perdita per l'intero **ente**, in cui Tiziano Pattacini ha rappresentato al meglio la componente dell'imprenditoria industriale - ricorda commosso Marcello Bonvicini, presidente dell'Emilia Centrale -. Tiziano, nonostante la malattia che lo ha minato fisicamente nel corso dell'ultimo anno e le difficoltà quotidiane legate alla pandemia, ha sempre partecipato fattivamente, fino all'ultimo, all'amministrazione del **Consorzio** distinguendosi, oltre che per le sue riconosciute doti professionali, anche per le elevate qualità umane. Lo ricorderemo - conclude Bonvicini - per aver onorato fino in fondo il suo ruolo all'interno del **Consorzio**».

La camera ardente è stata allestita alla casa funeraria Reverberi di via Terezin 23 a Reggio e i funerali saranno celebrati questa mattina alle 11.30 nella chiesa parrocchiale dei santi Donnino e Biagio in centro a Rubiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



ADR.AR.

Emilia Centrale, dolore per la scomparsa di Tiziano Pattacini

Il presidente Marcello Bonvicini, i vice presidenti Arianna Alberici e Matteo Catellani, il direttore generale Domenico Turazza, il Comitato Amministrativo, il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di Tiziano Pattacini, consigliere dell'ente dal 2016 e vice presidente di B.I. Energia, società costituita dal **Consorzio** insieme al Gruppo Iren per la Centrale idroelettrica di Castellarano. 'Una notizia dolorosa e una grave perdita per l'intero ente, in cui Tiziano Pattacini ha rappresentato al meglio la componente dell'imprenditoria industriale - ricorda commosso Marcello Bonvicini, Presidente dell'Emilia Centrale - . Tiziano, nonostante la malattia che lo ha minato fisicamente nel corso dell'ultimo anno e le difficoltà quotidiane legate alla pandemia, ha sempre partecipato fattivamente, fino all'ultimo, all'amministrazione del **Consorzio** distinguendosi, oltre che per le sue riconosciute doti professionali, anche per le elevate qualità umane. Lo ricorderemo per aver onorato fino in fondo il suo ruolo all'interno del **Consorzio**'. La camera ardente, allestita presso la casa funeraria Reverberi di via Terezin 23 a Reggio, resterà aperta anche nella giornata di oggi fino alle ore 18:30. I funerali di Tiziano Pattacini si terranno domani mattina alle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale di Rubiera.

Redazione

17esimo quaderno **Bonifica** racconta la storia di un'antica famiglia ferrarese

servizio video



palazzo naselli crispi

Le vicende familiari per capire la Bonifica

Presentato a Palazzo Naselli Crispi l'11° Quaderno della **Bonifica** dedicato alla famiglia Pàssari che ha intrecciato le sue vicende con il **Consorzio** di **Bonifica**. Una storia avvincente, una vera e propria "saga familiare" raccontata con accuratezza e attenzione da Barbara Guzzon che ha lavorato per molti anni per l'**ente** ed è appassionata di ricostruzioni storiche, e che ha curato tutte le precedenti edizioni del Quaderno.

«Il **Consorzio di Bonifica** è fatto soprattutto di persone - ha detto il consigliere Riccardo Mantovani introducendo la presentazione del Quaderno. - Persone che hanno lavorato per il nostro **ente**, attraversando le sue vicende che sono quelle di un intero territorio. Per questo, ormai da molti anni e proprio grazie alla passione per la storia di Barbara, pubblichiamo i Quaderni della **Bonifica**. Spaccati straordinari di storia e vita, che ci fanno comprendere come il filo degli eventi sia spesso tracciato in maniera casuale e per questo ancora più affascinante. Il sostegno e la partecipazione alla scena culturale e sociale ferrarese è una scelta che stiamo portando avanti».

«Questa edizione - dicono i curatori - nasce grazie al casuale e fortuito ritrovamento di documenti che ha consentito di riportare alla luce avvenimenti di cui Passari, giunta a Ferrara da Viterbo verso la metà del secolo, ha fatto la fase finale del Risorgimento e due guerre mondiali. Una genealogia dalle ramificazioni illustri in campo letterario e intreccio degli eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

cento

Un nuovo bypass anti allagamenti Partita la procedura verso gli espropri

Il canale servirà a spostare le acque piovane fuori dalla città Il Comune organizzerà un incontro pubblico con la Bonifica

CENTO. Dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara lettere per l'esproprio dei terreni dove realizzare il canale bypass delle acque piovane in modo da evitare gli allagamenti in città. La consulta di Cento Penzale chiede al Comune di organizzare un incontro con il Consorzio per chiarire modalità e tempi dell'intervento, finanziato con le risorse messe a disposizione tre anni fa dall'allora ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio per fronteggiare il fenomeno della subsidenza. consulto da integrare Dopo mesi di incontri online, mercoledì la consulta di Cento Penzale si è data appuntamento a Palazzo del Governatore. Numeri ridotti ma sufficienti per rimanere ufficialmente in carica, dopo le dimissioni di quattro componenti: Edoardo Accorsi eletto sindaco, la presidente Vanina Picariello oggi vicesindaco, oltre ad Anna Pisani e Giuseppe Gagliardi. È stato il vicepresidente Giacomo Balboni a coordinare i lavori, in attesa delle surroghe che, dopo le comunali, riguarderanno diverse civiche del Centese. In quella di Cento dovrebbero entrare Franco Grandi, Lucio Russo, Marco Galli e l'ex assessore Sergio Bonsi.

Dopo il saluto di Accorsi, il vicesindaco Picariello ha confermato che «le consulte rimarranno operative fino alla prossima primavera, tempo utile per andare ad approvare in consiglio il nuovo Regolamento e per portare a termine gli incontri e le attività legate al progetto Active Citizen. Le consulte avranno potere di spesa, con un budget da destinare a piccoli ma significativi interventi, ma si chiederà anche la partecipazione attiva alle iniziative organizzate dal Comune».

Numerosi i temi appuntati dalla consulta nell'agenda dell'amministrazione: dalla necessità che Cmv metta a disposizione i nuovi loculi nel cimitero di Cento alla pulizia dei portici e delle zone del centro piene di fogliame, dal rifacimento della segnaletica orizzontale sulla circonvallazione esterna alla sistemazione di alcune strade dissestate, come via Baruffaldi e via Santa Liberata; poi l'introduzione degli orti sociali su terreni del Comune, il posizionamento di dissuasori, telecamere e targa system, e la realizzazione della pista ciclabile a Penzale.

Emilaprovinciafe@comune.ferrara.it

VENERDI 19 NOVEMBRE 2021
LA NUOVA FERRARA

21

Vi Lincellato, 823
44028 PEGNACIO (RAVENNA) P.E.I.
Riduzione di 10% su tutti i lavori
Tel. 0532 855044
Fax 0532 855045
P.E.I. Mod. - Progetto Finalizzato

Cento

Un nuovo bypass anti allagamenti Partita la procedura verso gli espropri

Il canale servirà a spostare le acque piovane fuori dalla città Il Comune organizzerà un incontro pubblico con la Bonifica

Dopo il saluto di Accorsi, il vicesindaco Picariello ha confermato che «le consulte rimarranno operative fino alla prossima primavera, tempo utile per andare ad approvare in consiglio il nuovo Regolamento e per portare a termine gli incontri e le attività legate al progetto Active Citizen. Le consulte avranno potere di spesa, con un budget da destinare a piccoli ma significativi interventi, ma si chiederà anche la partecipazione attiva alle iniziative organizzate dal Comune».

Numerosi i temi appuntati dalla consulta nell'agenda dell'amministrazione: dalla necessità che Cmv metta a disposizione i nuovi loculi nel cimitero di Cento alla pulizia dei portici e delle zone del centro piene di fogliame, dal rifacimento della segnaletica orizzontale sulla circonvallazione esterna alla sistemazione di alcune strade dissestate, come via Baruffaldi e via Santa Liberata; poi l'introduzione degli orti sociali su terreni del Comune, il posizionamento di dissuasori, telecamere e targa system, e la realizzazione della pista ciclabile a Penzale.

LA NUOVA FERRARA

Manfredini alla guida dei giovani della Lega

CENTO. Il Marco Manfredini è il nuovo presidente della Lega Giovani di Cento. Ha 28 anni, vive a Ravenna, è laureato in Ingegneria e ha lavorato per anni in una ditta di consulenza. Manfredini è stato eletto alla guida della Lega Giovani di Cento durante l'assemblea del 19 novembre. Il suo primo impegno sarà quello di organizzare una serie di incontri con i giovani della città, ma anche di lavorare alla promozione della Lega Giovani di Cento.

LA NUOVA FERRARA

BEBA SHOP

Punto Vendita per Privati ed Aziende tutto per l'Addobbo e la Decorazione

Vieni a trovarci, ed al primo acquisto riceverai un OMAGGIO

BEBA SHOP Via Italia 117 - 44042 PEGNACIO (RAV) Tel. 0532 855044 - 0532 855045 - 0532 855046

GLI ESPROPRI Poi il tema degli espropri, finalizzati alla realizzazione da parte della **Bonifica** di un nuovo **canale** di collegamento tra il Canale di Cento e il Guadora, secondo stralcio del progetto di sicurezza idraulica contro gli allagamenti di Cento.

Il nuovo **canale**, che in alcuni punti è largo anche 12 metri, serve in caso di piena per spostare le acque meteoriche provenienti da Decima, bypassando il centro abitato e scaricando le acque nel Guadora. Partirebbe dal Canale di Cento dietro Santa Liberata, attraverserebbe via del Curato e la campagna fino a via Rigone, costeggerebbe le vie Rami, Buonarroto e Giotto, per arrivare di fianco a villa Cremona, proseguire fino a via Giovannina e via Monteborre, e poi il collegamento col Guadora.

A metà settembre sono arrivate le lettere inviate dalla **Bonifica** ai proprietari per comunicare l'avvio dell'iter di esproprio. Per non perdere i finanziamenti, il **Consorzio** dovrà partire coi lavori, ma ci sarà da valutare bene il tracciato e l'impatto sul territorio, perché l'intervento va a scapito di altri progetti dei privati e non solo.

Accogliendo la richiesta della consulta, sindaco e vicesindaco si sono impegnati ad organizzare un incontro con la **Bonifica** per fare il punto su tempi e modalità d'intervento, finanziato con risorse messe a disposizione dall'allora ministro Centinaio: 26 milioni di euro, dei quali 15.560.000 sono stati assegnati all'Emilia Romagna, 6 milioni e 310mila euro alla provincia di **Ferrara**. La gran parte, pari a 4.8 milioni, il **Consorzio** di **Bonifica** li ha destinati a Cento per il secondo stralcio degli interventi strutturali per la sicurezza idraulica del territorio.

Beatrice Barberini© RIPRODUZIONE RISERVATA.

BEATRICE BARBERINI

Una "saga familiare" ferrarese nell' 11° Quaderno della Bonifica

Presentato e curato come sempre da Barbara Guzzon, è uno spaccato su 100 anni di storia del nostro territorio attraverso le vicende della famiglia Pàssari

Presentato a Palazzo Naselli Crispi l' 11° Quaderno della Bonifica dedicato alla famiglia Pàssari che ha intrecciato le sue vicende con il Consorzio di Bonifica. Una storia avvincente, una vera e propria 'saga familiare' raccontata con accuratezza e attenzione da Barbara Guzzon, che ha lavorato per molti anni per l'ente ed è appassionata di ricostruzioni storiche, che ha curato tutte le precedenti edizioni del Quaderno. 'Il Consorzio di Bonifica - ha detto il consigliere Riccardo Mantovani introducendo la presentazione del Quaderno - è fatto soprattutto di persone. Persone che hanno lavorato per il nostro ente, attraversando le sue vicende che sono quelle di un intero territorio. Per questo, ormai da molti anni e proprio grazie alla passione per la storia di Barbara, pubblichiamo i Quaderni della Bonifica. Spaccati straordinari di storia e vita, che ci fanno comprendere come il filo degli eventi sia spesso tracciato in maniera casuale e per questo ancora più affascinante. Il sostegno e la partecipazione alla scena culturale e sociale ferrarese è una scelta che stiamo portando avanti in maniera attiva. Penso, infatti, che il Consorzio debba essere ovviamente efficiente nella gestione idraulica, garantendo l'acqua per l'irrigazione, ma debba anche essere aperto verso il territorio che è chiamato a preservare'. Il Quaderno, infatti, nasce da un ritrovamento casuale di documenti, come spiega la curatrice del Quaderno, Barbara Guzzon. 'Questa edizione nasce grazie al casuale e fortuito ritrovamento di documenti che coprono 100 anni di storia ferrarese e italiana e che ci ha consentito di riportare alla luce avvenimenti e istituzioni che hanno gravitato attorno alla famiglia Passari, giunta a Ferrara da Viterbo verso la metà del 1800. Dallo Stato Pontificio al 1960, attraversando la fase finale del Risorgimento e due guerre mondiali, la nostra città ha visto lo svolgersi di una genealogia dalle ramificazioni illustri in campo medico e giuridico. Il Consorzio di Bonifica entra nell'intreccio degli eventi a testimonianza di un legame indissolubile con il territorio e la sua popolazione. Grazie a questa occasione di recupero della memoria abbiamo scoperto che proprio l'ultimo discendente della famiglia, il Dr. Luigi Passari, ha lavorato per il Consorzio immediatamente prima del suo ingresso nell'Università cittadina, dove è poi divenuto apprezzato docente alla facoltà di Fisica. Il Quaderno ha potuto così



spaziare lungo tempi e luoghi dimenticati, per lasciare traccia di un percorso in continua evoluzione'.

RECUPERO DI UN' AREA STORICA

Brisighella, compiuto il primo passo per la rigenerazione delle Terme

*L' intenzione è iniziare dalla porzione dell' ex piscina, tentando la carta del bando regionale Il sindaco **Pederzoli**: «Riattivare la struttura puntando su progetti legati a benessere e turismo»*

Il Comune spinge per la rigenerazione delle Terme di Brisighella: niente di nuovo sotto il sole se si trattasse di una semplice manifestazione di volontà, anche se questa volta c' è di più. Che si andasse in questa direzione era nell' aria, visti i frequenti incontri tra la proprietà e il sindaco **Massimiliano Pederzoli**, ma oggi arriva l' ufficialità: Brisighella intende candidarsi a un bando regionale per il recupero dell' area.

La scadenza è fissata al 30 novembre e la giunta si sta occupando di completare il progetto insieme a Officina Meme, studio di architettura bizantino che ha già contribuito al rilancio della Darsena di Ravenna. «Per ora spiega Gian Marco Monti, assessore a Turismo e Ambiente - l' obiettivo è riqualificare una parte dell' area termale, in particolare una porzione della ex piscina comunale, con un bike bar, colonnine di ricarica per le bici elettriche e altre attività. Chiaramente si tratta di un punto di partenza e non di arrivo: il lavoro da fare per la riqualificazione di tutta l' area è tanto, ma da qualche parte bisogna cominciare».

RINASCITA DELLA ZONA Se il **piano** dovesse andare in porto, si tratterebbe di un primo passo concreto verso la rinascita di una zona che un tempo era tra i fiori all' occhio del borgo e oggi si trova in stato di abbandono.

Alcune informazioni più precise arrivano dal primo cittadino **Pederzoli**, che ha condotto in prima persona il dialogo col proprietario Aldo Ferruzzi coinvolgendo anche la platea dell' associazionismo locale per condividere idee e proposte: «C' è un accordo verbale con la proprietà rivela il sindaco - che si è dichiarata disposta a cedere in comodato d' uso la piscina al Comune». Insomma, le trattative starebbero procedendo regolarmente e, oltre al progetto legato al mondo del cicloturismo, tra le priorità di **Pederzoli** c' è anche la sistemazione della piscina stessa, in modo da farla tornare fruibile per brisighellesi e non.

32 | L'ESPRESSO 19 NOVEMBRE 2021

AVIS Consorzio di Bonifica

FAENZA

RECUPERO DI UN' AREA STORICA

Brisighella, compiuto il primo passo per la rigenerazione delle Terme

L'intenzione è iniziare dalla porzione dell'ex piscina, tentando la carta del bando regionale Il sindaco Pederzoli: «Riattivare la struttura puntando su progetti legati a benessere e turismo»

BRISIGHELLA
MICHELE DONATI
Il Comune spinge per la rigenerazione delle Terme di Brisighella: niente di nuovo sotto il sole se si trattasse di una semplice manifestazione di volontà, anche se questa volta c' è di più. Che si andasse in questa direzione era nell'aria, visti i frequenti incontri tra la proprietà e il sindaco Massimiliano Pederzoli, ma oggi arriva l'ufficialità: Brisighella intende candidarsi a un bando regionale per il recupero dell'area.

La scadenza è fissata al 30 novembre e la giunta si sta occupando di completare il progetto insieme a Officina Meme, studio di architettura bizantino che ha già contribuito al rilancio della Darsena di Ravenna. «Per ora spiega Gian Marco Monti, assessore a Turismo e Ambiente - l'obiettivo è riqualificare una parte dell'area termale, in particolare una porzione della ex piscina comunale, con un bike bar, colonnine di ricarica per le bici elettriche e altre attività. Chiaramente si tratta di un punto di partenza e non di arrivo: il lavoro da fare per la riqualificazione di tutta l'area è tanto, ma da qualche parte bisogna cominciare».

Rinascita della zona
Se il piano dovesse andare in porto, si tratterebbe di un primo passo concreto verso la rinascita di una zona che un tempo era tra i fiori all'occhiello del borgo e oggi si trova in stato di abbandono. Alcune informazioni più precise arrivano dal primo cittadino Pederzoli, che ha condotto in prima persona il dialogo col proprietario Aldo Ferruzzi coinvolgendo anche la platea dell'associazionismo locale per condividere idee e proposte: «C'è un accordo verbale con la proprietà rivela il sindaco - che si è dichiarata disposta a cedere in comodato d'uso la piscina al Comune». Insomma, le trattative starebbero procedendo regolarmente e, oltre al progetto legato al mondo del cicloturismo, tra le priorità di Pederzoli c'è anche la sistemazione della piscina stessa, in modo da farla tornare fruibile per brisighellesi e non.

Tempi e tempi
Le tempistiche saranno con ogni probabilità a medio o lungo termine, ma nel mentre ci sarà modo per sfruttare meglio l'aspetto e le funzioni che il territorio deve alle Terme che verranno: «Una delle opzioni che abbiamo in mente - prosegue Pederzoli - è quella di creare un percorso fluviale che conterra il fiume Lamone al centro del paese. Si potrebbe anche inserire nella piscina un'area dedicata per i vari cammini di trekking che passano da Brisighella. In generale ci piacerebbe sviluppare un progetto relativo a fitness e benessere, il tutto con possibilità turistiche ben evidenziate dalle tendine affollate in questi due anni di pandemia».

Ma, oltre al tempo, per raggiungere l'obiettivo servirebbero anche finanziamenti: «cercheremo di intercettare le somme del Recovery Fund - conclude il primo cittadino - Le Terme vanno riattivate e fare rivivere altri metri d'area, dove già si sono verificati casi di vandalismo, diventerà sempre più degradata; uno scenario inaccettabile per noi che siamo un borgo così bello e storico».

Convento Emiliani, si riparte Questa sera verrà ospitata una sfilata di beneficenza

Annunciata dalle suore la presa di alcune attività dopo il commissariamento della struttura di Fagnano

BRISIGHELLA
Torna ad aprire le porte ad un evento pubblico il convento Emiliani di Fagnano, al centro delle vicende che hanno visto il commissariamento del complesso monastico e la suora Donatella del Santissimo Sacramento "suffragio" senza conoscere il bene donato, alle prese con la assistenza, con i clienti della mensa sociale e con il riempimento di tutte le attività: dalla cucina, dalla lavanderia, dalla mensa, dalla pulizia, dalla manutenzione in red carpet per modiste: ne sono state oltre 25. L'ultimo Emiliani infatti è stato scelto dal gruppo sacerdote Geronzi per presentare la collezione autunno-inverno 2021-2022. All'evento è possibile accedere con prenotazione green pass: si

più, una situazione che le suore vivono in modo congiunto. Gli ultimi trecento perle sono le suore riviere: bracciere ai manufatti "antichi" per riprendere alcune attività. L'occasione fa da padrone, un evento che fu molto partecipato dalla comunità.

Questa sera invece è spuntato il momento che una sfilata di moda. Gli scatti corrono del monastero si tradurranno in red carpet per modiste: ne sono state oltre 25. L'ultimo Emiliani infatti è stato scelto dal gruppo sacerdote Geronzi per presentare la collezione autunno-inverno 2021-2022. All'evento è possibile accedere con prenotazione green pass: si

si erano già oltre 150 posti assegnati che sono limitati. Si tratta di una manifestazione molto attesa in tutta la vallata e anche fuori regione, in quanto il Gruppo Geronzi, che controlla la decina di arte, è operante a due passi dal Convento, con laboratori nella canonica della chiesa di Casale. Ma soprattutto è un'occasione per le suore di mostrare le loro creazioni moda, create dal gruppo di lavoro di abiti usati, le cui sfilate vengono trasformate in nuove collezioni: abiti femminili da sera per il Gruppo Geronzi, ma anche giacche, cappotti, camicie, accessori.

«Le sfilate saranno vestite più moderne e adatte ai nostri giorni - afferma Maria Grazia Morganti - A fine d'anno si farà la vendita dei singoli capi. Perciò la

resta, con il 21, è molto partecipata, in quanto offre possibilità di acquisto e movimento del guardaroba, come è già il caso di un'azienda di sfilate di abiti usati, le cui sfilate vengono trasformate in nuove collezioni: abiti femminili da sera per il Gruppo Geronzi, ma anche giacche, cappotti, camicie, accessori.

«Le sfilate saranno vestite più moderne e adatte ai nostri giorni - afferma Maria Grazia Morganti - A fine d'anno si farà la vendita dei singoli capi. Perciò la

giardino interno del convento Emiliani di Fagnano

perché diversi vestiti di abiti e tessuti un nuovo prodotto unico e originale. Esistono da 11 anni prima entrava a Faenza, poi ci siamo trasferiti a Fagnano, e le nostre modelle sono anche figlie di suore che lo fanno per beneficenza. Per il Gruppo la prima sfilata dopo due anni di fermo Covid. «Come tutte le sfilate del Convento Emiliani e in qualche modo di farle vivere è una realtà molto importante per tutta la comunità di dispendio se dovesse chiudersi, concludo la sarta di Geronzi».

FRANCESCO DONATI

Consorzi di Bonifica

TEMPI LUNGHI Le tempistiche saranno con ogni probabilità a medio o lungo termine, ma nel mentre ci sarà modo per definire meglio l' aspetto e la funzione che si intenderà dare alle Terme che verranno: «Una delle opzioni che abbiamo in mente - prosegue **Pederzoli** - è quella di creare un percorso fluviale che connetta il fiume Lamone al centro del paese. Si potrebbe anche inserire nella piscina un' area di sosta per i vari cammini di trekking che passano da Brisighella. In generale ci piacerebbe sviluppare un progetto relativo a fitness e benessere», il tutto con potenzialità turistiche bene evidenziate dalle tendenze affermatesi in questi due annidi pandemia.

Ma, oltre al tempo, per raggiungere l' obiettivo serviranno anche finanziamenti: «cercheremo di intercettare le somme del Recovery Fund - conclude il primo cittadino -. Le Terme vanno riattivate e fatte rivivere altrimenti l' area, dove già si sono verificati casi di vandalismo, diventerà sempre più degradata: uno scenario inaccettabile per uno dei borghi più belli d' Italia».

moglia

Ponte per Rolo Lo Stato stanZIA 800mila euro

Moglia Da circa tre anni il ponticello in via Santo Stefano, al confine tra il territorio reggiano e quello mantovano, e che collega Rolo a Moglia, è chiuso. Da un sopralluogo effettuato dai tecnici del consorzio di **bonifica** dell' **Emilia Centrale** è stato riscontrato un importante stato di degrado, in particolare delle armature della sottostante struttura in cemento armato, determinato dal distacco completo del copriferro e su una fascia estesa. Ora al Comune di Moglia è arrivata la buona notizia: il ministero degli Interni ha stanziato 800mila euro per il completo rifacimento del ponte.

L' amministrazione mogliese ha 18 mesi di tempo per iniziare i lavori. Non solo, il ministero ha anche destinato 180mila euro alla rigenerazione energetica di alcune aule e laboratori della scuola elementare ubicate al primo piano della mensa e della palestra. Si tratta di locali che si erano salvati dal terremoto del 2012.

«Avevamo presentato al Ministero degli Interni la richiesta di un finanziamento per rifare il ponte che oggi ci è stato concesso per cui non possiamo che esprimere tutta la nostra soddisfazione - ha detto l' assessore ai lavori pubblici Claudio Sala - A suo tempo avevamo anche ottenuto un finanziamento di 170mila euro per la redazione del progetto elaborato dall' ingegnere Cocconi».

Il ponte è per il 75% di competenza del comune di Moglia. Dopo la chiusura ci furono proteste da parte del centro ippico "La Rocchetta" perché molti dei clienti che utilizzavano il centro erano costretti a raddoppiare i percorsi e questo problema aveva creato difficoltà anche all' ex coopertaiva Chv dato che alcuni ragazzi frequentavano il centro ippico.

«Tempo fa - ricorda Sala - per tentare di risolvere il problema, come Comune di Moglia avevamo incontrato i sindaci di Novi di Modena e di Rolo che per la verità non sono sembrati molto disponibili su un eventuale intervento sul ponticello di via Santo Stefano. C' è anche una storia: nel 1940 il podestà di Moglia, acquistò il 75% del ponte in cambio, come si legge nei documenti di "due mucchi di ghiaia" che probabilmente dovevano servire per la manutenzione della strada».

—MAURO PINOTTI© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGGONAGA 31

Urtata dal treno mentre cammina sui binari
Grave una donna di 31 anni che stava cercando il cellulare. Traffico ferroviario interrotto e disagi alla circolazione

Moglia
Una donna di 31 anni, di origine indiana, residente a Moglia, è stata urtata mentre cercava il suo telefono cellulare sui binari della stazione di Moglia. L'incidente è avvenuto alle 15.30. La donna, che ha 31 anni, è stata colpita da un treno che stava per partire. La donna è stata trasportata all'ospedale di Casalecchio di Reno, dove è stata operata. Le ferite sono gravi, ma non sembrano essere letali. La donna è stata ricoverata in ospedale. Le indagini sono in corso.

Moglia
Torna dalla visita in casa del defunto e di un incidente. Stava tornando a casa dopo aver fatto visita al defunto a Moglia, quando è successo l'incidente. La donna è stata colpita da un treno che stava per partire. Le ferite sono gravi, ma non sembrano essere letali. La donna è stata ricoverata in ospedale. Le indagini sono in corso.

Moglia
Domani alla scoperta del parco San Lorenzo. Piantine in omaggio. Il Comune di Moglia organizza una visita guidata al parco San Lorenzo. Durante la visita, i partecipanti potranno ammirare le bellezze del parco e ricevere una piantina in omaggio. La visita è gratuita e si terrà domani alle 10.00.

Moglia
Ponte per Rolo. Lo Stato stanZIA 800mila euro. Il Comune di Moglia ha ottenuto un finanziamento di 800mila euro per il completo rifacimento del ponte che collega Rolo a Moglia. Il finanziamento è stato stanziato dal Ministero degli Interni. Il Comune di Moglia ha 18 mesi di tempo per iniziare i lavori.

Moglia
L'ufficio al Parco. "Falconiere" del Pila San Lorenzo. Il Comune di Moglia ha acquistato un ufficio al Parco San Lorenzo. L'ufficio sarà utilizzato per le attività del Comune. Il prezzo di acquisto è di 180.000 euro.

Moglia
Grande partecipazione al convegno economico. Il Comune di Moglia ha organizzato un convegno economico. Il convegno è stato molto partecipato e ha attirato molti relatori e partecipanti. Il convegno si è svolto presso il Comune di Moglia.

Moglia
L'affido temporaneo: 26 percorsi attivati col progetto di Socialis. Il Comune di Moglia ha attivato 26 percorsi temporanei con il progetto di Socialis. I percorsi sono stati attivati per migliorare la mobilità e la sicurezza dei cittadini. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Moglia.

Viaggio lungo il fiume Po

servizio video



NOTA STAMPA

Emilia Centrale, dolore per la scomparsa di Tiziano Pattacini

Reggio Emilia, 18 Novembre 2021 Il presidente Marcello Bonvicini, i vice presidenti Arianna Alberici e Matteo Catellani, il direttore generale Domenico Turazza, il Comitato Amministrativo, il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di Tiziano Pattacini, consigliere dell'ente dal 2016 e vice presidente di B.I. Energia, società costituita dal **Consorzio** insieme al Gruppo Iren per la Centrale idroelettrica di Castellarano. Una notizia dolorosa e una grave perdita per l'intero ente, in cui Tiziano Pattacini ha rappresentato al meglio la componente dell'imprenditoria industriale ricorda commosso Marcello Bonvicini, Presidente dell'Emilia Centrale. Tiziano, nonostante la malattia che lo ha minato fisicamente nel corso dell'ultimo anno e le difficoltà quotidiane legate alla pandemia, ha sempre partecipato fattivamente, fino all'ultimo, all'amministrazione del **Consorzio** distinguendosi, oltre che per le sue riconosciute doti professionali, anche per le elevate qualità umane. Lo ricorderemo per aver onorato fino in fondo il suo ruolo all'interno del **Consorzio**. La camera ardente, allestita presso la casa funeraria Reverberi di via Terezin 23 a Reggio, resterà aperta anche nella giornata di oggi fino alle ore 18:30. I funerali di Tiziano Pattacini si terranno domani mattina alle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale di Rubiera. [IN ALLEGATO: UNA RECENTE IMMAGINE DI TIZIANO PATTACINI] -- Ufficio Comunicazione & Relazioni Esterne **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale



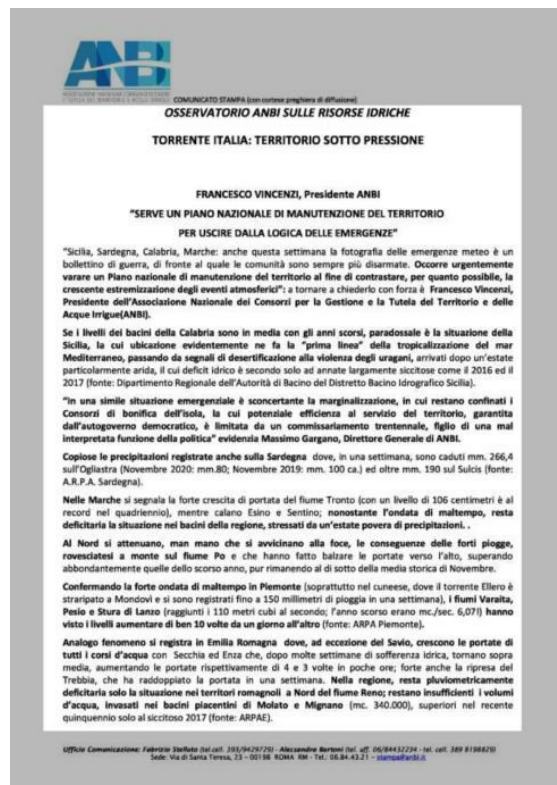
CONFERMA DG **ANBI** DOMANI A FORUM COLDIRETTI A ROMA

La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Direttore Generale **ANBI** alla sessione INFRASTRUTTURE, ENERGIE, COESIONE SOCIALE che si tiene (DOMANI) VENERDI' 19 NOVEMBRE 2021 DALLE ORE 9.55 nell'ambito della seconda giornata del FORUM INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELL'ALIMENTAZIONE organizzato da Coldiretti in VILLA MIANI, A ROMA. Considerato il rilievo dell'annuale appuntamento, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione. N.B.: l'evento è trasmesso in streaming sul sito www.coldiretti.it Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729) Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)



OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE TORRENTE ITALIA: TERRITORIO SOTTO PRESSIONE

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI SERVE UN PIANO NAZIONALE DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO PER USCIRE DALLA LOGICA DELLE EMERGENZE Sicilia, Sardegna, Calabria, Marche: anche questa settimana la fotografia delle emergenze meteo è un bollettino di guerra, di fronte al quale le comunità sono sempre più disarmate. Occorre urgentemente varare un Piano nazionale di manutenzione del territorio al fine di contrastare, per quanto possibile, la crescente estremizzazione degli eventi atmosferici: a tornare a chiederlo con forza è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Se i livelli dei bacini della Calabria sono in media con gli anni scorsi, paradossale è la situazione della Sicilia, la cui ubicazione evidentemente ne fa la prima linea della tropicalizzazione del mar Mediterraneo, passando da segnali di desertificazione alla violenza degli uragani, arrivati dopo un'estate particolarmente arida, il cui deficit idrico è secondo solo ad annate largamente siccitose come il 2016 ed il 2017 (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Bacino Idrografico Sicilia). In una simile situazione emergenziale è sconcertante la marginalizzazione, in cui restano confinati i Consorzi di bonifica dell'isola, la cui potenziale efficienza al servizio del territorio, garantita dall'autogoverno democratico, è limitata da un commissariamento trentennale, figlio di una mal interpretata funzione della politica evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Copiose le precipitazioni registrate anche sulla Sardegna dove, in una settimana, sono caduti mm. 266,4 sull'Ogliastra (Novembre 2020: mm.80; Novembre 2019: mm. 100 ca.) ed oltre mm. 190 sul Sulcis (fonte: A.R.P.A. Sardegna). Nelle Marche si segnala la forte crescita di portata del fiume Tronto (con un livello di 106 centimetri è al record nel quadriennio), mentre calano Esino e Sentino; nonostante l'ondata di maltempo, resta deficitaria la situazione nei bacini della regione, stressati da un'estate povera di precipitazioni. . Al Nord si attenuano, man mano che si avvicinano alla foce, le conseguenze delle forti piogge, rovesciatesi a monte sul fiume Po e che hanno fatto balzare le portate verso l'alto, superando abbondantemente quelle dello scorso anno, pur rimanendo al di sotto della media storica di Novembre. Confermando la forte ondata di maltempo in Piemonte (soprattutto nel cuneese, dove il torrente Ellero è straripato a Mondovì e si sono registrati fino a 150 millimetri di pioggia in una settimana), i fiumi Varaita, Pesio e Stura di Lanzo (raggiunti i 110 metri cubi al secondo; l'anno scorso erano mc./sec. 6,07!) hanno visto i livelli aumentare di ben 10 volte da un giorno all'altro (fonte: ARPA Piemonte). Analogo fenomeno si registra in Emilia Romagna dove, ad eccezione del Savio, crescono le portate di tutti i corsi d'acqua



con Secchia ed Enza che, dopo molte settimane di sofferenza idrica, tornano sopra media, aumentando le portate rispettivamente di 4 e 3 volte in poche ore; forte anche la ripresa del Trebbia, che ha raddoppiato la portata in una settimana. Nella regione, resta pluviometricamente deficitaria solo la situazione nei territori romagnoli a Nord del fiume Reno; restano insufficienti i volumi d'acqua, invasati nei bacini piacentini di Molato e Mignano (mc. 340.000), superiori nel recente quinquennio solo al siccitoso 2017 (fonte: ARPAE). Situazione sotto controllo nella vicina e fragile Liguria, dove solo la Bormida di Spigno ha allarmato per la repentina crescita di 3 metri nel livello, tornato poi rapidamente alla normalità. Per quanto riguarda i livelli dei grandi laghi settentrionali sono stazionari dopo una generalizzata, seppur lieve crescita con il Lario, che rimane comunque sotto media (33,5% del riempimento) In Val d'Aosta aumentano le portate della Dora Baltea e del torrente Lys, mentre in Lombardia cala il fiume Adda. La situazione si presenta diversificata nei fiumi del Veneto, dove crescono le portate di Piave e Brenta, restano stazionarie quelle di Adige e Bacchiglione, cala la Livenza. In Toscana, solo il Serchio è sopra la media mensile, ma vanno segnalati 7,28 metri cubi al secondo, registrati nell'Ombrone dopo settimane di assoluta secca. In Umbria, le piogge sono praticamente dimezzate rispetto all'Ottobre di un anno fa e conseguentemente i volumi d'acqua, trattenuti nell'invaso Maroggia sono calati di oltre 1 milione di metri cubi. Nel Lazio resta stabile il fiume Liri-Garigliano, mentre decresce il Sacco. In Abruzzo, i volumi invasati alla diga di Penne sono in linea con gli anni scorsi, così come i livelli dei fiumi in Campania. Delle piogge, infine, non sta beneficiando la Basilicata, i cui invasi calano ancora di circa un paio di milioni di metri cubi; si inverte, invece, la tendenza per i bacini pugliesi, che si arricchiscono oltre 1 milione e mezzo di metri cubi d'acqua (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale). GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

Pronti 850mila euro per il ponte Pezzino chiuso da due anni

Villanova, i fondi per aggiustare il manufatto arrivano dal Pnrr Il sindaco Freddi precisa: «Il Comune non sborserà un soldo»

Il sindaco Romano Freddi porta a casa 850mila euro per sistemare il ponte di via Pezzino. Situato a Sant'Agata Verdi, frazione di Villanova, supera il torrente Ongina e mette in comunicazione la provincia di Piacenza con quella di Parma, collegando via Pezzino alla strada provinciale 588R. Il ponte è chiuso al transito, con ordinanza sindacale del primo cittadino di Busseto, ente locale proprietario del manufatto, dal 3 dicembre 2019.

«Dopo quasi due anni in cui non si è concretizzato nulla, abbiamo preso in mano la problematica, dopo una corrispondenza d'intesa con Busseto. Abbiamo approfittato del Pnrr e abbiamo ottenuto questo importante risultato», spiega soddisfatto Freddi. «Il ponte era stato chiuso dal collega di Busseto in seguito ad una relazione tecnica che ne aveva verificato l'ammaloramento e quindi la pericolosità. Personalmente avevo interessato anche l'ex prefetto Maurizio Falco, c'era stato un incontro nella nostra sala consiliare con l'ex assessore regionale Raffaele Donini, ma non siamo mai riusciti ad andare in fondo. Ora, finalmente, è arrivata comunicazione ufficiale dalla Direzione centrale per la finanza locale del dipartimento Affari interni e territoriale del ministero dell'Interno: ci spetta un fondo di 850mila euro per la messa in ripristino e sicurezza del ponte Pezzino, finanziamento che rientra negli investimenti statali destinati alla messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti». Il Comune di Villanova non dovrà integrare con risorse proprie. Precisa Freddi: «Noi non dovremo sborsare un euro. Sono fermamente convinto che l'importo assegnato sarà sufficiente per eseguire l'intervento su un'infrastruttura che mette in comunicazione il Parmense con Villa Verdi, oltre ad essere situato in un'area coltivata, ad uso di imprenditori agricoli. Sono due anni che si è obbligati ad utilizzare percorso alternativi, più lunghi: una situazione non accettabile». Peccato che Freddi non riuscirà a tagliare il nastro della riapertura del ponte. «Non riusciremo a cantierizzare prima della scadenza del mio secondo mandato (a primavera, ndc), ma ci siamo dati da fare e abbiamo ottenuto il finanziamento, in eredità a chi verrà dopo, per eseguire un intervento prioritario per il nostro territorio».



VALENTINA PADERNI

grazie a una donazione

Il parco diventerà un bosco

CORREGGIO L'operazione «Mettiamo radici per il futuro», il piano **regionale** che in Emilia-Romagna prevede la messa a dimora di 4,5 milioni di nuovi alberi - uno per ogni residente sul territorio - sbarca anche a Correggio, consentendo la realizzazione di un nuovo bosco al parco Articolo 21 Domani alle 10,30 è prevista l'inaugurazione dell'area da 1.500 metri quadrati che è destinata ad accogliere 1.400 alberi, di cui un centinaio donati dalla società Sicam, nell'ambito di un percorso sul tema della **sostenibilità** ambientale nel mondo dell'automotive intrapreso dall'azienda correggese.

«La donazione di cento alberi - dice Luca Gazzotti, ad di Sicam - è solo il primo dei tanti passi nel nostro percorso di **sostenibilità**. Vantiamo già il 100% di fabbisogno energetico coperto da energia da fonte rinnovabile o con emissione compensate». All'iniziativa sono attesi anche rappresentanti delle autorità locali e regionali, oltre ai giovani del Consiglio degli studenti dell'Istituto comprensivo Correggio 2. Sempre domani mattina l'operazione prevede un incontro sul Po a Boretto, sulla motonave Stradivari, con la presenza dell'**assessore regionale** Irene Priolo, di dirigenti **AiPo** e del comandante dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. Prevista la presentazione delle linee principali del progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnnr, che coinvolge Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. Infine, prevista la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle buone pratiche per la piantumazione.

a.le.

VENERDI - 19 NOVEMBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

13..

CORREGGIO

OGGI L'ULTIMO SALUTO

Si è spento l'ex vicesindaco Gazzini

NOVELLARA

Si è spento Eremegildo Gazzini, 97 anni, originario di San Bernardino. Di famiglia contadina, Gazzini fu molto conosciuto nella Bassa per l'attività politica e professionale. Oggi il corteo funebre partirà alle 9,15 dalla chiesa di San Bernardino, alle 9,30 al cimitero di San Bernardino l'ultimo saluto al popolare Odo. Durante la Seconda guerra mondiale si trovava in Grecia, quando con l'armistizio venne fatto prigioniero dai tedeschi. Trascorse quasi due anni in un campo di prigionia in Germania, e costretto a foderare munizioni e lavorare la pietra. Nell'aprile del '45 venne liberato dagli americani. Rientrato dalla tragica esperienza dei lager nazisti, sposò Nuccia Rondini, dell'unione stessa. Maurizio, si dedicò con intensità alla politica, giunta all'esperienza di Novelli, per oltre 25 anni a riferimento del Partito socialista per la zona di Novellara.

È viscido della locale giunta socialista, da cui il Psi esce nel 1975. Lavora per la Coop Italia, durante la notte si occupa della consegna della frutta a cooperative e negozi.

Arriva a casa nel primo mattino, si cambia per andare in Comune, dove segue in particolare l'attività dei servizi.

Ha ricoperto incarichi nella Confesercenti, Lancia, la figlia Maurizio, il nipote Simone, i nipotini Riccardo e Vittoria, il genero Luigi.

INCIDENTE A VETTINGANO

Con l'auto centra un palo della luce

CAMPAGNOLA

Ha perso il controllo della sua auto, frenando contro il muretto di una recinzione e poi contro un palo della pubblica illuminazione. È accaduto poco dopo le 13 di ieri in via Vettingano, a Campagnola. Sul posto sono intervenuti gli operatori della Croce rossa per soccorrere il conducente della vettura finita fuori strada, una Citroën C4 Picasso. Al volante c'era un uomo di 33 anni, F.C., residente a Pavullo. Dopo la prima cura è stato caricato in ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Guastalla, in condizioni non gravi. Rilievi eseguiti dalla polizia locale.

L'altra sera, sempre a Campagnola, in via Murazzi, erano invece intervenuti i vigili del fuoco per il distacco di un candelabro da una abitazione privata. Inizialmente l'incendio si era sviluppato nella cucina di una abitazione privata. Inizialmente l'incendio si era sviluppato nella cucina di una abitazione privata. Inizialmente l'incendio si era sviluppato nella cucina di una abitazione privata.

SANZIONATO DAI CARABINIERI

Il mucchio di rifiuti inerti gli costa 600 euro

BASSA

I militari della stazione carabinieri forestale di Guastalla, con competenza in un vasto territorio della Bassa, hanno notificato a un 57enne residente proprio nella Bassa una sanzione amministrativa di 600 euro, in quanto ritenuto autore di un deposito incontrollato di rifiuti. Nel corso di un servizio di controllo a vigilanza del territorio, percorrendo una strada urbana di un paese situato nella Bassa, i militari forestali hanno notato un deposito incontrollato di rifiuti non periziosi di natura edile.

A seguito degli accertamenti, subito avvisati dai militari dell'Arma, è emerso che il 57enne aveva fatto demolire due edifici di sua proprietà senza mai provvedere alla rimozione della macerie, il cui stoccaggio sul terreno era inoltre privo dei requisiti propri dei «depositi temporanei» previsti invece dalla normativa in vigore. Per questo è stato sanzionato per 600 euro, con l'obbligo di mettersi in regola con una azione di corretto smaltimento.

LA DONAZIONE DI CENTO ALBERI - dice Luca Gazzotti, ad di Sicam - è solo il primo dei tanti passi nel nostro percorso di sostenibilità. Vantiamo già il 100% di fabbisogno energetico coperto da energia da fonte rinnovabile o con emissione compensate. All'iniziativa sono attesi anche rappresentanti delle autorità locali e regionali, oltre ai giovani del Consiglio degli studenti dell'Istituto comprensivo Correggio 2. Sempre domani mattina l'operazione prevede un incontro sul Po a Boretto, sulla motonave Stradivari, con la presenza dell'assessore regionale Irene Priolo, di dirigenti AiPo e del comandante dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari.

Prevista la presentazione delle linee principali del progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnnr, che coinvolge Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. Infine, prevista la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle buone pratiche per la piantumazione.

a.le.

A Natale scegli il benessere, regala:

LE NOCI DELLA MEMORIA

prenotale!

339 7733104 | comunicazione@aimareggioemilia.it | www.aimareggioemilia.it/nocidellamemoria

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

Adeguamento degli argini esistenti, nuove difese spondali e sistemazione dell'alveo dei corsi d'acqua. È un pacchetto di lavori da 5 milioni di euro quello avviato per rendere più sicura la zona della Fossalta, località alle porte di Modena fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, commerciali e insediamenti residenziali. Ma anche - dal punto di vista idraulico - tra le aree più critiche dell'intero territorio cittadino. Stamattina c'è stato il sopralluogo dell'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, per fare il punto sulle opere in corso e visitare i cantieri già terminati. Con lei, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Davide Baruffi, e il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli. 'La realizzazione degli interventi sul Panaro e il Tiepido- spiegano Priolo e Baruffi- rappresenta un passo avanti importante per la sicurezza del territorio e soprattutto per Fossalta, una zona che anche lo scorso dicembre era finita sott'acqua perché interessata da allagamenti importanti'. 'Queste opere- proseguono assessore e sottosegretario- eseguite tutte nel rispetto del cronoprogramma, sono una risposta significativa alle giuste richieste di chi vive e lavora in zona e sono un ulteriore tassello del

grande impegno messo in campo per affrontare le criticità dell'intero nodo idraulico modenese, per il quale dopo l'alluvione del 2014 sono stati programmati interventi per 170 milioni di euro'. 'Di fronte a fenomeni meteorologici sempre più estremi, è importante l'impegno a migliorare la sicurezza del territorio e a qualificare la città' spiega il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che sottolinea anche la valorizzazione del laghetto di via Scartazza da sviluppare in accordo con il privato e l'impegno della Regione per la realizzazione della cassa d'espansione del torrente Tiepido. A cura di Aipò, in particolare, si sono chiusi l'adeguamento dell'arginatura in destra idraulica del Panaro e la costruzione del nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. Il tutto per un investimento complessivo di 1 milione 500 mila euro. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che con il suo staff tecnico coordina tutte le opere programmate per la sicurezza del nodo idraulico di Modena, sta curando il cantiere in corso per la modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, corsi d'acqua in cui affluiscono le acque che risalgono dal Panaro. Si tratta di lavori per 3 milioni e mezzo di euro, partiti lo scorso giugno e già realizzati per circa l'80%. La conclusione è prevista per la prossima primavera. I lavori ultimati o in corso Per mettere in sicurezza la zona della

13.6 °C REGGIO NELL'EMILIA GIOVEDÌ, 18 NOVEMBRE 2021 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

REGGIO2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLASCRO.IT

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Home > Ambiente > Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza...

AMBIENTE MODENA

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

18 Novembre 2021



AUTOFFICINA
SPRINTCAR
Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (R)


I.T.C.G.
Alberto Baggi
Istituto Tecnico Economico e Tecnologi

Fossalta, è stato messo a punto un sistema di contenimento delle acque di piena, in uscita dalla Cassa di espansione, con l' adeguamento dell' arginatura in destra idraulica del Panaro e un nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. I due cantieri, ultimati da Aipo con un investimento di circa 1 milione e mezzo di euro, fanno parte del pacchetto da 20 milioni investito finora per la sicurezza idraulica del fiume Panaro. La modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, dal valore di 3 milioni e mezzo di euro, è invece attualmente in corso da parte dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Le opere sono in stato particolarmente avanzato di realizzazione, per circa l' 80%. I tratti interessati dai lavori, sono la sponda sinistra e destra del Tiepido, a sud della via Emilia fino alla zona degli ex laghi di cava, e tutta la sponda sinistra del Grizzaga con consolidamento e sovralzo dell' argine esistente fino alla via Curtatona. Data la complessità dell' intervento si è previsto di consolidare le sponde con fondazioni profonde costituite da una paratia continua di pali, per procedere poi alla loro ricostruzione. Si sono realizzati gabbioni metallici di protezione, per evitare franamenti dovuti alle acque di risalita, e verrà rifatto il muro di contenimento delle acque di piena. Completa l' intervento l' adeguamento dei sistemi fognari, pubblici e privati. In collaborazione con Hera, Comune di Modena e gli altri soggetti interessati per garantire maggiore sicurezza si stanno eliminando gli scarichi che dalle aree urbanizzate attualmente interferiscono con le sponde in fase di consolidamento.

Redazione

Guastalla: "Trave deteriorata bisogna intervenire"

GUASTALLA. Il senso unico alternato che è stato istituito sul ponte del **fiume** Po tra Guastalla e Dosolo potrebbe rimanere per diverse settimane e fin dopo le festività natalizie. «Il sopralluogo urgente che abbiamo effettuato sul manufatto - spiega l'ingegnere **Valerio** Bussei, dirigente del servizio infrastrutture della Provincia di Reggio - che peraltro era già oggetto di attenzioni e monitorato per lavori di manutenzione già programmati, ha evidenziato un problema più grave del previsto. In una delle travi esterne è stato rilevato uno stato di deterioramento che ha consigliato di ridurre la portata di carico, in attesa di effettuare il necessario intervento di ripristino». Non si esclude, addirittura, che debba essere sostituita l'intera trave, che ha una luce di circa 26 metri. «Come Provincia di Reggio - continua Bussei - avevamo già accantonato una determinata cifra che doveva servire per le opere di manutenzione. Ora, considerato questo problema contingente, dovremo rimpinguare le risorse». Il ponte tra Guastalla e Dosolo è interessato da un intervento importante, particolarmente impegnativo e atteso da diverso tempo sia dai cittadini della sponda reggiana che da quella mantovana, reso possibile grazie a 3,8 dei 35

milioni previsti dal 'Piano per interventi di **emergenza** sui ponti dell' asta del **fiume** Po' varato dall' allora ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Un intervento particolarmente complesso, come è inevitabile che sia in considerazione del manufatto su cui si deve operare, che ha comportato ulteriori indagini sulla struttura, solitamente non previste, finalizzate a implementare il livello di conoscenza sulle caratteristiche del ponte, in particolare la capacità di resistenza del cemento armato e il posizionamento dei ferri di armatura. Sono due i restringimenti di carreggiata sul ponte: uno all' inizio del manufatto allo svincolo con viale Po e l' altro duecento metri più avanti rispetto alla trave ammalorata. La circolazione avviene, di conseguenza, in entrambi i casi a senso unico alternato regolato da semaforo. Nei mesi scorsi la Provincia di Reggio Emilia ha monitorato costantemente lo stato di conservazione del ponte che, sulla base dei limiti di carico, con tanto di prove di staticità e di velocità attualmente in vigore, è sempre stato percorribile in piena sicurezza. L' attività di cantiere, grazie all' intenso lavoro che si sta svolgendo, per il momento non prevede la completa chiusura del ponte. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la strada provinciale 23

A Gombola di Polinago sono terminati, in anticipo rispetto alle previsioni, i lavori di manutenzione, ripristino e consolidamento strutturale del ponte lungo la strada provinciale 23, dopo che nei giorni scorsi è stato smontato il ponteggio e sono stati recuperati i blocchi di cemento collocati in alveo durante i lavori a difesa del cantiere. L' intervento, eseguito dalla ditta Pro Service costruzioni di Modena, ha avuto un costo di 320 mila euro e fa parte del piano straordinario della Provincia sui ponti lungo le strade provinciali con un investimento complessivo di oltre venti milioni di euro. Realizzato dalla Provincia nel 1946, in sostituzione di un ponte in pietra distrutto durante la guerra, il ponte sul **torrente Rossenna** è costituito da un arco in calcestruzzo armato di lunghezza di circa 35 metri. Il ponte è stato oggetto di un restauro strutturale nel 1998 e di altri lavori di manutenzione con l' installazione di nuove barriere guard-rail.

Direttore

 9.9 °C MODENA GIOVEDÌ, 18 NOVEMBRE 2021

MODENA2000
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLODOPO.IT

PRIMA PAGINA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA CRONACA METEO

Home > Appennino Modenese > Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la...

APPENNINO MODENESE VIABILITÀ

Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la strada provinciale 23

18 Novembre 2021



AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETIN
 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETIN
 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORI


PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
 via Leonardo Da Vinci, 42/44
 SASSUOLO
 eros.comastri@email.it Tel/Fax 0536 802011

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

Adeguamento degli argini esistenti, nuove difese spondali e sistemazione dell'alveo dei corsi d'acqua. È un pacchetto di lavori da 5 milioni di euro quello avviato per rendere più sicura la zona della Fossalta, località alle porte di Modena fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, commerciali e insediamenti residenziali. Ma anche - dal punto di vista idraulico - tra le aree più critiche dell'intero territorio cittadino. Stamattina c'è stato il sopralluogo dell'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, per fare il punto sulle opere in corso e visitare i cantieri già terminati. Con lei, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Davide Baruffi, e il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli. 'La realizzazione degli interventi sul Panaro e il Tiepido- spiegano Priolo e Baruffi- rappresenta un passo avanti importante per la sicurezza del territorio e soprattutto per Fossalta, una zona che anche lo scorso dicembre era finita sott'acqua perché interessata da allagamenti importanti'. 'Queste opere- proseguono assessore e sottosegretario- eseguite tutte nel rispetto del cronoprogramma, sono una risposta significativa alle giuste richieste di chi vive e lavora in zona e sono un ulteriore tassello del grande impegno messo in campo per affrontare le criticità dell'intero nodo idraulico modenese, per il quale dopo l'alluvione del 2014 sono stati programmati interventi per 170 milioni di euro'. 'Di fronte a fenomeni meteorologici sempre più estremi, è importante l'impegno a migliorare la sicurezza del territorio e a qualificare la città' spiega il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che sottolinea anche la valorizzazione del laghetto di via Scartazza da sviluppare in accordo con il privato e l'impegno della Regione per la realizzazione della cassa d'espansione del torrente Tiepido. A cura di Aipò, in particolare, si sono chiusi l'adeguamento dell'arginatura in destra idraulica del Panaro e la costruzione del nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. Il tutto per un investimento complessivo di 1 milione 500 mila euro. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che con il suo staff tecnico coordina tutte le opere programmate per la sicurezza del nodo idraulico di Modena, sta curando il cantiere in corso per la modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, corsi d'acqua in cui affluiscono le acque che risalgono dal Panaro. Si tratta di lavori per 3 milioni e mezzo di euro, partiti lo scorso giugno e già realizzati per circa l'80%. La conclusione è prevista per la prossima primavera. I lavori ultimati o in corso Per mettere in sicurezza la zona della

13.2 °C MODENA
GIOVEDÌ, 18 NOVEMBRE 2021

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOL2000.IT

PRIMA PAGINA
PROVINCIA
REGGIO E.
BOLOGNA
CRONACA
METEO

Home > Ambiente > Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza...

AMBIENTE
MODENA

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

18 Novembre 2021





NUOVA CITROËN È-C4 100% ELECTRIC



DA 199€/MES

TAN 5,49%

TAEG 6,64%

CON ECODONUS

ROTTAMAZIONE

CITROËN

RICHIEDI PREVENTIVO

Fossalta, è stato messo a punto un sistema di contenimento delle acque di piena, in uscita dalla Cassa di espansione, con l' adeguamento dell' arginatura in destra idraulica del Panaro e un nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. I due cantieri, ultimati da Aipo con un investimento di circa 1 milione e mezzo di euro, fanno parte del pacchetto da 20 milioni investito finora per la sicurezza idraulica del fiume Panaro. La modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, dal valore di 3 milioni e mezzo di euro, è invece attualmente in corso da parte dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Le opere sono in stato particolarmente avanzato di realizzazione, per circa l' 80%. I tratti interessati dai lavori, sono la sponda sinistra e destra del Tiepido, a sud della via Emilia fino alla zona degli ex laghi di cava, e tutta la sponda sinistra del Grizzaga con consolidamento e sovralzo dell' argine esistente fino alla via Curtatona. Data la complessità dell' intervento si è previsto di consolidare le sponde con fondazioni profonde costituite da una paratia continua di pali, per procedere poi alla loro ricostruzione. Si sono realizzati gabbioni metallici di protezione, per evitare franamenti dovuti alle acque di risalita, e verrà rifatto il muro di contenimento delle acque di piena. Completa l' intervento l' adeguamento dei sistemi fognari, pubblici e privati. In collaborazione con Hera, Comune di Modena e gli altri soggetti interessati per garantire maggiore sicurezza si stanno eliminando gli scarichi che dalle aree urbanizzate attualmente interferiscono con le sponde in fase di consolidamento.

Direttore

Sicurezza idraulica della Fossalta, nuove opere per gli argini e fiumi

Oggi il sopralluogo ai lavori conclusi o in corso. Priolo-Baruffi: 'Importante passo avanti, opere realizzate rispettando tempi e programmi'

Adeguamento degli argini esistenti, nuove difese spondali e sistemazione dell'alveo dei corsi d'acqua. È un pacchetto di lavori da 5 milioni di euro quello avviato per rendere più sicura la zona della Fossalta, località alle porte di Modena fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, commerciali e insediamenti residenziali. Ma anche - dal punto di vista idraulico - tra le aree più critiche dell'intero territorio cittadino. "La realizzazione degli interventi sul Panaro e il Tiepido - spiegano Priolo e Baruffi - rappresenta un passo avanti importante per la sicurezza del territorio e soprattutto per Fossalta, una zona che anche lo scorso dicembre era finita sott'acqua perché interessata da allagamenti importanti". "Queste opere - proseguono assessore e sottosegretario - eseguite tutte nel rispetto del cronoprogramma, sono una risposta significativa alle giuste richieste di chi vive e lavora in zona e sono un ulteriore tassello del grande impegno messo in campo per affrontare le criticità dell'intero nodo idraulico modenese, per il quale dopo l'alluvione del 2014 sono stati programmati interventi per 170 milioni di euro". "Di fronte a fenomeni meteorologici sempre più estremi, è importante l'impegno a migliorare la sicurezza del territorio e a qualificare la città" spiega il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che sottolinea anche la valorizzazione del laghetto di via Scartazza da sviluppare in accordo con il privato e l'impegno della Regione per la realizzazione della cassa d'espansione del torrente Tiepido. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che con il suo staff tecnico coordina tutte le opere programmate per la sicurezza del nodo idraulico di Modena, sta curando il cantiere in corso per la modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, corsi d'acqua in cui affluiscono le acque che risalgono dal Panaro. Si tratta di lavori per 3 milioni e mezzo di euro, partiti lo scorso giugno e già realizzati per circa l'80%. La conclusione è prevista per la prossima primavera. Per mettere in sicurezza la zona della Fossalta, è stato messo a punto un sistema di contenimento delle acque di piena, in uscita dalla Cassa di espansione, con l'adeguamento dell'arginatura in destra idraulica del Panaro e un nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. I due cantieri, ultimati da



ATTUALITÀ

Sicurezza idraulica della Fossalta, nuove opere per gli argini e fiumi

Oggi il sopralluogo ai lavori conclusi o in corso. Priolo-Baruffi: "Importante passo avanti, opere realizzate rispettando tempi e programmi"



ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Aipo con un investimento di circa 1 milione e mezzo di euro , fanno parte del pacchetto da 20 milioni investito finora per la **sicurezza idraulica** del fiume Panaro. La modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, dal valore di 3 milioni e mezzo di euro, è invece attualmente in corso da parte dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile . Le opere sono in stato particolarmente avanzato di realizzazione, per circa l' 80%. I tratti interessati dai lavori, sono la sponda sinistra e destra del Tiepido, a sud della via Emilia fino alla zona degli ex laghi di cava, e tutta la sponda sinistra del Grizzaga con consolidamento e sovrizzo dell' argine esistente fino alla via Curtatona. Data la complessità dell' intervento si è previsto di consolidare le sponde con fondazioni profonde costituite da una paratia continua di pali, per procedere poi alla loro ricostruzione. Si sono realizzati gabbioni metallici di protezione, per evitare franamenti dovuti alle **acque** di risalita, e verrà rifatto il muro di contenimento delle **acque** di piena. Completa l' intervento l' adeguamento dei sistemi fognari, pubblici e privati. In collaborazione con Hera, Comune di Modena e gli altri soggetti interessati per garantire maggiore **sicurezza** si stanno eliminando gli scarichi che dalle aree urbanizzate attualmente interferiscono con le sponde in fase di consolidamento.

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

Adeguamento degli **argini** esistenti, nuove difese spondali e sistemazione dell'alveo dei corsi d'acqua. È un pacchetto di lavori da 5 milioni di euro quello avviato per rendere più sicura la zona della Fossalta, località alle porte di Modena fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, commerciali e insediamenti residenziali. Ma anche - dal punto di vista idraulico - tra le aree più critiche dell'intero territorio cittadino. Stamattina c'è stato il sopralluogo dell'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, per fare il punto sulle opere in corso e visitare i cantieri già terminati. Con lei, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Davide Baruffi, e il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli. "La realizzazione degli interventi sul Panaro e il Tiepido- spiegano Priolo e Baruffi- rappresenta un passo avanti importante per la sicurezza del territorio e soprattutto per Fossalta, una zona che anche lo scorso dicembre era finita sott'acqua perché interessata da allagamenti importanti". "Queste opere- proseguono assessore e sottosegretario- eseguite tutte nel rispetto del cronoprogramma, sono una risposta significativa alle giuste richieste di chi vive e lavora in zona e sono un ulteriore tassello del grande impegno messo in campo per affrontare le criticità dell'intero nodo idraulico modenese, per il quale dopo l'**alluvione** del 2014 sono stati programmati interventi per 170 milioni di euro". "Di fronte a fenomeni meteorologici sempre più estremi, è importante l'impegno a migliorare la sicurezza del territorio e a qualificare la città" spiega il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che sottolinea anche la **valorizzazione** del laghetto di via Scartazza da sviluppare in accordo con il privato e l'impegno della Regione per la realizzazione della cassa d'espansione del **torrente** Tiepido. A cura di Aipo, in particolare, si sono chiusi l'adeguamento dell'arginatura in destra idraulica del Panaro e la costruzione del nuovo **argine** in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. Il tutto per un investimento complessivo di 1 milione 500 mila euro. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che con il suo staff tecnico coordina tutte le opere programmate per la sicurezza del nodo idraulico di Modena, sta curando il cantiere in corso per la modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, corsi d'acqua in cui affluiscono le **acque** che risalgono dal Panaro. Si tratta di lavori per 3 milioni e mezzo di euro, partiti lo scorso giugno e già realizzati per circa l'80%. La conclusione è prevista per la prossima primavera. I lavori ultimati o in corso Per mettere in sicurezza la zona della



SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Ambiente > Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza...

Ambiente Modena

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

18 Novembre 2021



Fossalta, è stato messo a punto un sistema di contenimento delle acque di piena, in uscita dalla Cassa di espansione, con l' adeguamento dell' arginatura in destra idraulica del Panaro e un nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. I due cantieri, ultimati da Aipo con un investimento di circa 1 milione e mezzo di euro, fanno parte del pacchetto da 20 milioni investito finora per la sicurezza idraulica del fiume Panaro. La modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, dal valore di 3 milioni e mezzo di euro, è invece attualmente in corso da parte dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Le opere sono in stato particolarmente avanzato di realizzazione, per circa l' 80%. I tratti interessati dai lavori, sono la sponda sinistra e destra del Tiepido, a sud della via Emilia fino alla zona degli ex laghi di cava, e tutta la sponda sinistra del Grizzaga con consolidamento e sovralzo dell' argine esistente fino alla via Curtatona. Data la complessità dell' intervento si è previsto di consolidare le sponde con fondazioni profonde costituite da una paratia continua di pali, per procedere poi alla loro ricostruzione. Si sono realizzati gabbioni metallici di protezione, per evitare franamenti dovuti alle acque di risalita, e verrà rifatto il muro di contenimento delle acque di piena. Completa l' intervento l' adeguamento dei sistemi fognari, pubblici e privati. In collaborazione con Hera, Comune di Modena e gli altri soggetti interessati per garantire maggiore sicurezza si stanno eliminando gli scarichi che dalle aree urbanizzate attualmente interferiscono con le sponde in fase di consolidamento.

Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la strada provinciale 23

A Gombola di Polinago sono terminati, in anticipo rispetto alle previsioni, i lavori di manutenzione, ripristino e consolidamento strutturale del ponte lungo la strada provinciale 23, dopo che nei giorni scorsi è stato smontato il ponteggio e sono stati recuperati i blocchi di cemento collocati in alveo durante i lavori a difesa del cantiere. L' intervento, eseguito dalla ditta Pro Service costruzioni di Modena, ha avuto un costo di 320 mila euro e fa parte del piano straordinario della Provincia sui ponti lungo le strade provinciali con un investimento complessivo di oltre venti milioni di euro. Realizzato dalla Provincia nel 1946, in sostituzione di un ponte in pietra distrutto durante la guerra, il ponte sul **torrente** Rossenna è costituito da un arco in calcestruzzo armato di lunghezza di circa 35 metri. Il ponte è stato oggetto di un restauro strutturale nel 1998 e di altri lavori di manutenzione con l' installazione di nuove barriere guard-rail.



The screenshot shows the website Sassuolo2000.it. The header includes the temperature (11.1°C), date (Thursday, November 18), and navigation links. The main content area displays the article title 'Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la strada provinciale 23' with a sub-header 'Appennino Modenese Viabilità'. Below the text is a photograph of the bridge over the Rossenna river. To the right of the article, there is a small advertisement for 'Iren e Gino presentano la challenge' and a larger yellow banner for 'FERRAMENTI VANDELLI'.

Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la strada provinciale 23

A Gombola di Polinago sono terminati, in anticipo rispetto alle previsioni, i lavori di manutenzione, ripristino e consolidamento strutturale del ponte lungo la strada provinciale 23, dopo che nei giorni scorsi è stato smontato il ponteggio e sono stati recuperati i blocchi di cemento collocati in alveo durante i lavori a difesa del cantiere. L'intervento, eseguito dalla ditta Pro Service costruzioni di Modena, ha avuto un costo di 320 mila euro e fa parte del piano straordinario della Provincia sui ponti lungo le strade provinciali con un investimento complessivo di oltre venti milioni di euro. Realizzato dalla Provincia nel 1946, in sostituzione di un ponte in pietra distrutto durante la guerra, il ponte sul **torrente Rossenna** è costituito da un arco in calcestruzzo armato di lunghezza di circa 35 metri. Il ponte è stato oggetto di un restauro strutturale nel 1998 e di altri lavori di manutenzione con l'installazione di nuove barriere guard-rail.

Redazione

≈ 12.1 °C BOLOGNA GIOVEDÌ, 18 NOVEMBRE 2021 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

f

BOLOGNA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO GASTROBOLOGNO.IT

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

Home > Appennino Modenese > Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la...

APPENNINO MODENESE VIABILITÀ

Ponte di Gombola sistemato, terminati i lavori. Riapre regolarmente al transito la strada provinciale 23

18 Novembre 2021

VIVAGGI DEL BORGHINO BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

sapor OSARE food experience

Situazione Meteo

BOLOGNA
Foschia



Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

Adeguamento degli argini esistenti, nuove difese spondali e sistemazione dell'alveo dei corsi d'acqua. È un pacchetto di lavori da 5 milioni di euro quello avviato per rendere più sicura la zona della Fossalta, località alle porte di Modena fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, commerciali e insediamenti residenziali. Ma anche - dal punto di vista idraulico - tra le aree più critiche dell'intero territorio cittadino. Stamattina c'è stato il sopralluogo dell'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, per fare il punto sulle opere in corso e visitare i cantieri già terminati. Con lei, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Davide Baruffi, e il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli. 'La realizzazione degli interventi sul Panaro e il Tiepido- spiegano Priolo e Baruffi- rappresenta un passo avanti importante per la sicurezza del territorio e soprattutto per Fossalta, una zona che anche lo scorso dicembre era finita sott'acqua perché interessata da allagamenti importanti'. 'Queste opere- proseguono assessore e sottosegretario- eseguite tutte nel rispetto del cronoprogramma, sono una risposta significativa alle giuste richieste di chi vive e lavora in zona e sono un ulteriore tassello del

grande impegno messo in campo per affrontare le criticità dell'intero nodo idraulico modenese, per il quale dopo l'alluvione del 2014 sono stati programmati interventi per 170 milioni di euro'. 'Di fronte a fenomeni meteorologici sempre più estremi, è importante l'impegno a migliorare la sicurezza del territorio e a qualificare la città' spiega il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che sottolinea anche la valorizzazione del laghetto di via Scartazza da sviluppare in accordo con il privato e l'impegno della Regione per la realizzazione della cassa d'espansione del torrente Tiepido. A cura di Aipò, in particolare, si sono chiusi l'adeguamento dell'arginatura in destra idraulica del Panaro e la costruzione del nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. Il tutto per un investimento complessivo di 1 milione 500 mila euro. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che con il suo staff tecnico coordina tutte le opere programmate per la sicurezza del nodo idraulico di Modena, sta curando il cantiere in corso per la modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, corsi d'acqua in cui affluiscono le acque che risalgono dal Panaro. Si tratta di lavori per 3 milioni e mezzo di euro, partiti lo scorso giugno e già realizzati per circa l'80%. La conclusione è prevista per la prossima primavera. I lavori ultimati o in corso Per mettere in sicurezza la zona della

142 ° BOLOGNA GIOVEDÌ, 18 NOVEMBRE 2021 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

f

BOLOGNA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLACRON.IT

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

Q

Home > Ambiente > Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza...

AMBIENTE MODENA

Un pacchetto di interventi da 5 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Fossalta

18 Novembre 2021



Situazione Meteo

BOLOGNA
Foschia

Fossalta, è stato messo a punto un sistema di contenimento delle acque di piena, in uscita dalla Cassa di espansione, con l'adeguamento dell'arginatura in destra idraulica del Panaro e un nuovo argine in sinistra idraulica di raccordo con il muro esistente. I due cantieri, ultimati da Aipo con un investimento di circa 1 milione e mezzo di euro, fanno parte del pacchetto da 20 milioni investito finora per la sicurezza idraulica del fiume Panaro. La modifica strutturale e in quota dei tratti di Tiepido e Grizzaga, dal valore di 3 milioni e mezzo di euro, è invece attualmente in corso da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Le opere sono in stato particolarmente avanzato di realizzazione, per circa l'80%. I tratti interessati dai lavori, sono la sponda sinistra e destra del Tiepido, a sud della via Emilia fino alla zona degli ex laghi di cava, e tutta la sponda sinistra del Grizzaga con consolidamento e sovralzo dell'argine esistente fino alla via Curtatona. Data la complessità dell'intervento si è previsto di consolidare le sponde con fondazioni profonde costituite da una paratia continua di pali, per procedere poi alla loro ricostruzione. Si sono realizzati gabbioni metallici di protezione, per evitare franamenti dovuti alle acque di risalita, e verrà rifatto il muro di contenimento delle acque di piena. Completa l'intervento l'adeguamento dei sistemi fognari, pubblici e privati. In collaborazione con Hera, Comune di Modena e gli altri soggetti interessati per garantire maggiore sicurezza si stanno eliminando gli scarichi che dalle aree urbanizzate attualmente interferiscono con le sponde in fase di consolidamento.

Redazione

La manutenzione straordinaria della viabilità

Asfaltatura strade, lavori per 600mila euro

Il Comune investe sulla **sicurezza** delle arterie come viale Aldo Moro, viale Carducci, via Carletti e via Ruffetta

COPPARO Continuano gli investimenti da parte dell'amministrazione comunale di Copparo per migliorare lo stato delle strade di propria competenza. La giunta Pagnoni, infatti, ha approvato il progetto definitivo di fattibilità tecnica ed economica per nuovi lavori di manutenzione straordinaria e messa in **sicurezza** della viabilità locale, per i quali sono stati stanziati complessivamente 600mila euro. Le opere interesseranno tratti di strada che da tempo necessitano di interventi di riqualificazione, sia sul capoluogo che nelle frazioni. Nello specifico, le strade interessate saranno viale Aldo Moro, viale Carducci, via Carletti a Copparo, via Baroncini tra Cesta e Coccianile, via Ruffetta a Gradizza, via Marchesa a Sabbioncello **San** Pietro. Sono in programma la ricostruzione delle pavimentazioni attraverso lavorazioni di fresatura del manto stradale, bitumatura delle superfici, stesa del tappeto d'usura e tracciamento di segnaletica orizzontale, oltre al tombamento del **fosso** in via Baroncini e alla conseguente realizzazione di un camminamento protetto per consentire ai pedoni di muoversi in piena **sicurezza**. Si tratta del terzo pacchetto di opere sulla rete stradale del territorio. Il primo, per 270mila euro, ha riguardato i marciapiedi di via Campanati e il passaggio pedonale di via Marchi, l'asfaltatura di via Garibaldi, tra via Bersanetti e via Campanati di via Castello a Saletta, di via Primicello e viale Idris Ricci, tra via del Lavoro e l'incrocio con via I Maggio, di via I Maggio, tra via Buozzi e via Fiorini, di via Corrado Govoni a Tamara, tra la Provinciale strada provinciale 2 e via Raimondi, e di via Montegrappa, ed è già stato completato. Il secondo step, per 300mila euro, è in corso proprio ora e sono oggetto di lavori via Valerio Faccini, viale Idris Ricci, via **San** Giuseppe (vicino alla Casa della Salute 'Terre e Fiumi'), via Aladino Govoni, via Giacomo Matteotti, piazza XX Settembre. Lungo viale Idris Ricci e via Matteotti, proprio nella giornata di mercoledì sono stati realizzati i lavori di fresatura dell'asfalto, a cui seguiranno gli interventi di riasfaltatura da parte della ditta che si è aggiudicata l'appalto dei lavori. E sempre su viale Idris Ricci, la società Cadf (che gestisce la rete **idrica** a Copparo) ha provveduto alla pulizia delle caditoie per consentire un miglior deflusso dell'acqua piovana.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI' - 19 NOVEMBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

21- COPPARO E CODIGORO

Disoccupati nel Delta, la Regione in campo

L'assessore regionale Vincenzo Colla ha incontrato i sindaci e ha promesso interventi per ridurre, ad esempio, la dispersione scolastica

In biblioteca
'Torre dei libri', i laboratori per 800 bambini

CODIGORO
Un contratto all'abbandono scolastico, il più alto della regione, sta diventando una realtà. La dispersione scolastica è un problema che coinvolge molte famiglie. La Regione ha deciso di intervenire con un contratto di sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla, dal sindaco di Codigoro e Goro, Alice Zanardi e Maria Ruggi, dal direttore del Cgdl Giovanni Lotti e, in parte, anche dai consiglieri regionali Marcello Zappalà e Maria Fabbri, autorevole "nonaddetti ai particolari", nell'incontro di ieri nella sede del Cgdl di Codigoro.

COPPARO
Venerdì scorso sono iniziati i laboratori "Torre dei libri", nell'ambito dell'offerta formativa comunale rivolta a tutte le scuole del Copparo, e cura della Biblioteca "Renzo Frani" in collaborazione con la Cooperativa Le Pagine. Sono coinvolti ben 800 fra bambini e ragazzi, 300 piccoli di dieci classi della scuola dell'infanzia, 347 scolari di ventisei classi della scuola primaria e 314 studenti di quattordici classi della secondaria di primo grado. Ogni classe svilupperà due laboratori, per 58 incontri complessivi. Per le scuole d'infanzia sono previsti "Nemici, Amici", appuntamenti con narrazioni animate tratte dalla letteratura contemporanea, con l'ausilio di burattini e animati pupazzi. I bambini vengono coinvolti in laboratori creativi con l'utilizzo di materiali di recupero che riciclano i temi e i personaggi della storia narrata. Tra le pagine di un libro il percorso narrativo proposto alle scuole primarie parte da una storia tratta dalla lettura contemporanea e si realizza nella creazione di un libro collettivo. Il primo incontro prevede l'ascolto di una narrazione animata attraverso l'ausilio di piccole scenografie. Nel secondo, si recupererà la memoria della storia, delle immagini e delle parole e ciascuno sarà autore di una pagina del libro che prenderà vita. Ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado è dedicato "Dalla carta alla peltica", laboratori di analisi delle strutture dei libri.

LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ
Asfaltatura strade, lavori per 600mila euro

Il Comune investe sulla sicurezza delle arterie come viale Aldo Moro, viale Carducci, via Carletti e via Ruffetta.

COPPARO
Continuano gli investimenti da parte dell'amministrazione comunale di Copparo per migliorare lo stato delle strade di propria competenza. La giunta Pagnoni, infatti, ha approvato il progetto definitivo di fattibilità tecnica ed economica per nuovi lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità locale, per i quali sono stati stanziati complessivamente 600mila euro. Le opere interesseranno tratti di strada che da tempo necessitano di interventi di riqualificazione, sia sul capoluogo che nelle frazioni. Nello specifico, le strade interessate saranno viale Aldo Moro, viale Carducci, via Carletti a Copparo, via Baroncini tra Cesta e Coccianile, via Ruffetta a Gradizza, via Marchesa a Sabbioncello **San** Pietro. Sono in programma la ricostruzione delle pavimentazioni attraverso lavorazioni di fresatura del manto stradale, bitumatura delle superfici, stesa del tappeto d'usura e tracciamento di segnaletica orizzontale, oltre al tombamento del fosso in via Baroncini e alla conseguente realizzazione di un camminamento protetto per consentire ai pedoni di muoversi in piena sicurezza. Si tratta del terzo pacchetto di opere sulla rete stradale del territorio. Il primo, per 270mila euro, ha riguardato i marciapiedi di via Campanati e il passaggio pedonale di via Marchi, l'asfaltatura di via Garibaldi, tra via Bersanetti e via Campanati di via Castello a Saletta, di via Primicello e viale Idris Ricci, tra via del Lavoro e l'incrocio con via I Maggio, di via I Maggio, tra via Buozzi e via Fiorini, di via Corrado Govoni a Tamara, tra la Provinciale strada provinciale 2 e via Raimondi, e di via Montegrappa.

LA PULIZIA
L'amministrazione provvederà anche alla sistemazione di fossi e caditoie

IL TERZO SOSTEGNO
Tanta il suicidio, salvata dai militari

MESOLA
È stato determinante l'intervento dei carabinieri della stazione di Mesola per salvare la vita ad una donna che aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Su segnalazione di amici della signora, i carabinieri si sono recati sul posto. La donna è stata trovata sul letto, dunque, è stata portata all'ospedale.

VALERIO FRANZONI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI

È arrivata l'ora di rifare via Bonifica: più larga e con la pista ciclabile

Progetto esecutivo da 3,3 milioni di euro per il collegamento tra Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno espropriati due ettari. Via al cantiere fra un anno

Dopo averne parlato a lungo, il Comune di Ravenna mette mano concretamente alla riqualificazione di via Bonifica, storica strada di campagna tra Porto Fuori e Lido Adriano, stretta e carente sul piano della **sicurezza** per la viabilità, nel corso del tempo anche teatro per queste inadeguatezze di gravi incidenti. Peralto, come affermato dal sindaco Michele de Pascale, si tratta di un tratto di viabilità di importanza strategica per il territorio ravennate, molto trafficato soprattutto nel periodo estivo.

L'amministrazione comunale è pronta a un intervento di grande portata: si parla di un investimento la cui cifra ammonta complessivamente a 3,3 milioni di euro, comprensivo dei costi per i lavori, per gli espropri, per le occupazioni temporanee e per lo spostamento e realizzazione di sottoservizi. I lavori riguarderanno inizialmente la sistemazione della fascia laterale sterrata presente in corrispondenza delle ultime case dell'abitato di Porto Fuori. Dove manca il marciapiede sarà realizzato un percorso protetto attraverso la posa di un cordolo. Dopo la fine del centro abitato si procederà con l'allargamento della carreggiata e la creazione di una pista ciclabile.

La pista ciclabile inizialmente verrà realizzata sul lato sud della strada per poi passare sul lato opposto in corrispondenza del primo nucleo di case, questo attraversamento sarà regolato da un semaforo a chiamata. Sul lato nord della pista ciclabile verranno inoltre piantati degli arbusti per valorizzare il paesaggio. Verranno realizzate anche due piazzole con pensiline per le fermate dell'autobus su entrambi i lati della strada e verranno messe anche delle rastrelliere per le biciclette.

Un altro intervento importante che caratterizzerà questi lavori sarà la demolizione del ponticello sullo scolo **Acque basse** che dovrà essere totalmente rifatto e al suo posto sarà posato uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica si manterrà l'impianto esistente nel tratto in curva e nei tratti di accesso ai centri abitati di Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno implementati gli impianti esistenti e realizzati nuovi impianti in corrispondenza di tutti i nuclei di case sparse e nelle zone interessate dai

ECONOMIA / 5
18-24 novembre 2021 | RAVENNA/ADRIANO

LAVORI PUBBLICI

È arrivata l'ora di rifare via Bonifica: più larga e con la pista ciclabile

Progetto esecutivo da 3,3 milioni di euro per il collegamento tra Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno espropriati due ettari. Via al cantiere fra un anno



Dopo averne parlato a lungo, il Comune di Ravenna mette mano concretamente alla riqualificazione di via Bonifica, storica strada di campagna tra Porto Fuori e Lido Adriano, stretta e carente sul piano della sicurezza per la viabilità, nel corso del tempo anche teatro per queste inadeguatezze di gravi incidenti. Peralto, come affermato dal sindaco Michele de Pascale, si tratta di un tratto di viabilità di importanza strategica per il territorio ravennate, molto trafficato soprattutto nel periodo estivo. L'amministrazione comunale è pronta a un intervento di grande portata: si parla di un investimento la cui cifra ammonta complessivamente a 3,3 milioni di euro, comprensivo dei costi per i lavori, per gli espropri, per le occupazioni temporanee e per lo spostamento e realizzazione di sottoservizi.

I lavori riguarderanno inizialmente la sistemazione della fascia laterale sterrata presente in corrispondenza delle ultime case dell'abitato di Porto Fuori. Dove manca il marciapiede sarà realizzato un percorso protetto attraverso la posa di un cordolo. Dopo la fine del centro abitato si procederà con l'allargamento della carreggiata e la creazione di una pista ciclabile. La pista ciclabile inizialmente verrà realizzata sul lato sud della strada per poi passare sul lato opposto in corrispondenza del primo nucleo di case, questo attraversamento sarà regolato da un semaforo a chiamata. Sul lato nord della pista ciclabile verranno inoltre piantati degli arbusti per valorizzare il paesaggio. Verranno realizzate anche due piazzole con pensiline per le fermate dell'autobus su entrambi i lati della strada e verranno messe anche delle rastrelliere per le biciclette.

Un altro intervento importante che caratterizzerà questi lavori sarà la demolizione del ponticello sullo scolo Acque basse che dovrà essere totalmente rifatto e al suo posto sarà posato uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica si manterrà l'impianto esistente nel tratto in

AGENDA DIGITALE
L'annaffio è online per 14 certificati

Tutti i 328 Comuni dell'Emilia Romagna sono registrati sull'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) e quindi tutti i cittadini del 15 novembre hanno la possibilità di leggere, scattare e stampare i propri dati anagrafici direttamente da casa, in modo autonomo, semplice e gratuito, senza la necessità di recarsi allo sportello e pagare il bollo.

Non solo, perché i certificati possono essere visualizzati in forma cartacea e anche per un proprio utilizzo. Per farlo, basta accedere alla piattaforma www.anagrafeonline.it inserendo il numero degli anagrafici tramite carta di identità elettronica o Carta Nazionale dei Servizi (CNS). L'accesso è disponibile non solo per i cittadini, ma anche per imprese ed enti pubblici e privati.

In particolare, per i cittadini sono al momento 14 i certificati che si possono ottenere: di nascita, di matrimonio, di cittadinanza, di residenza in via, di residenza, di residenza Anagrafica, di Stato civile, di Stato di famiglia, di residenza in comune, di Stato di famiglia Anagrafica, di Stato di famiglia con supporti di parentela, di Stato civile, di Unione Civile, di Contratto Convivente.

CAMERA DI COMMERCIO
IMPRESE, SALDO APERTURE-CHIUSURE: AL TERZO TRIMESTRE È +43, TRA I MIGLIORI DEL DECENNIO
Le nuove iscrizioni sono state 349, valore di poco inferiore alla media del triennio 2017-2019 (353).

Il terzo trimestre dell'anno si chiude con un altro segno positivo all'anagrafe delle imprese della Camera di commercio di Ravenna: il saldo netto tra aperture e chiusure voluttarie si attesta a quota +43, una volta superata anche nella serie trimestrale del decennio pre-pandemico. A spingere sulla dinamica del sistema imprenditoriale ravennate nel trimestre in esame, è stato il settore delle Contrattazioni con 53 aperture in più (quasi +15 rispetto a fine giugno), grazie anche all'impatto dei buoni e rapidissimi risultati al comparto. Sul fronte dell'andamento del saldo, si riferisce la buona delle chiusure, imprese anche grazie agli interventi a sostegno delle imprese. Il 28 aprile, infatti, la Camera di commercio ravennate ha registrato un buon andamento del bilancio, con un valore di poco inferiore alla media del triennio 2017-2019 (353), prima dell'ingresso dell'emergenza sanitaria globale, e più alto di 12 unità rispetto al dato del terzo trimestre 2019, quando le iscrizioni furono 317. Ciò ha consentito di registrare a fine settembre un saldo positivo di 43 imprese in più rispetto a fine giugno, portando la stock a 39.580 unità.

Dal 1945 Sorelle Casadio
CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio

PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA? IMMEDIATO RIPARAZIONE IN 1 O 2 GIORNI



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 43

nuovi attraversamenti pedonali/ciclabili.

Bisognerà procedere all' esproprio di circa 20 mila mq. I lavori inizieranno presumibilmente fra un anno, al termine della prossima stagione balneare al fine di non creare disagi alla circolazione nel tragitto città/mare. Serviranno 18 mesi per il completamento.

Irene Sciumbata.

Un dispositivo di sicurezza per circolare sul Savio

Il meccanismo a **Valbiano** entrerà in funzione quando il **fiume** è in piena Intervento anche sulla strada Campiano-Le Ville ostruita da una **frana**

MERCATO SARACENO Due importanti interventi, a livello di opere pubbliche nel territorio di Sarsina: un dispositivo per fare passare in sicurezza le auto sul **fiume Savio** a **Valbiano**- Tranripa e il completamento dell'intervento di messa in sicurezza della strada comunale 'Campiano - Le Ville' a seguito di un movimento **franoso** che ha creato non pochi problemi a livello di viabilità secondaria.

Per quest'ultimo intervento sono stati impegnati 75mila euro in parte finanziati dalla Regione.

Per quanto riguarda invece la realizzazione di un nuovo impianto di segnaletica per la gestione dei transiti sul guado carrabile sul **fiume Savio** a **Valbiano**, questo servirà a regolare il transito in caso di allagamento della sede stradale, specie durante le piene. In sostanza tale automatismo consentirà di limitare il transito dei veicoli in sicurezza nei soli periodi in cui il guado risulti sommerso dalle **acque del fiume Savio**. Ricordiamo che il piano di **emergenza** della diga di Quarto prevede la chiusura del guado in caso di piena del **fiume Savio** con portata di acqua superiore ai 40 metri cubi al secondo. Tale automatismo costa 10mila euro.

Un intervento simile dovrebbe essere effettuato anche per guadagnare il **torrente** Borello a Linaro in modo tale da attraversarlo in sicurezza per raggiungere la chiesa e il monastero della Comunità di **Valleripa**. Più di una volta, in presenza della piena del **torrente** Borello sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: si era bloccato un'auto con a bordo le suore.

Edoardo Turci.



Santarcangelo, restyling per mezzo chilometro di staccionate

Una sostituzione di molte delle recinzioni pubbliche a Santarcangelo. L'intervento, costo di 75mila euro, partirà a inizio 2022 e riguarderà mezzo chilometro di staccionate. Saranno sostituite le recinzioni del laghetto del parco Baden Powell, quelle ai giardinetti della 'Bosca', all'ingresso della pista ciclabile sul fiume Uso in via Andrea Costa. Nella frazione di Stradone sarà realizzato un nuovo tracciato nei pressi del parcheggio di via Tana. Interventi anche a San Vito e Canonica.

Santarcangelo
e Valmarecchia

Attività sociali nella casa confiscata al boss
L'amministrazione comunale di Santarcangelo ha un anno per scegliere la destinazione dell'immobile

«Niente Green pass in consiglio, il sindaco non applica la legge»
È di nuova polemica sul mancato controllo del Green pass a inizio consiglio comunale a Pennabilli, per l'opposizione "Orizzonti Comuni": «In consiglio di fine ottobre si è tenuto senza alcun controllo» - dice la capogruppo di minoranza, Cristina Ferri - «La cosa è stata anche inserita in delibera di consiglio e il sindaco Mauro Gianini ha affermato che la certificazione verde non è necessaria. Ci preoccupa che un sindaco non applichi quanto previsto dalla legge».

«Siamo soddisfatti per la decisione presa dall'Agenzia nazionale di destinare alla nostra gestione pubblica l'appartamento confiscato alla criminalità organizzata». L'amministrazione di Santarcangelo commenta così la scelta dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni confiscati di consegnare la casa del boss "zio Pio" al Comune, per realizzare spazi e progetti sociali. Da appartamento di proprietà di colui che è ritenuto figura di spicco della criminalità, l'immobile di circa 100 metri quadrati con giardino sarà utilizzato dall'amministrazione che, mentre opera attività sociali o per incrementare il patrimonio abitativo pubblico». Il Comune ha un anno di tempo per decidere quale sarà la destinazione finale dell'immobile, come previsto dalla legge. «Anche per far fronte a situazioni di emergenza abitativa - commentano ancora da piazza Ganganelli - saranno rispettati i tempi indicati dall'Agenzia in merito allo stato delle procedure per la consegna e l'utilizzo del bene». È la prima volta che nella nostra provincia un bene di un boss viene destinato a un Comune, dopo un iter giudiziario durato 5 anni. L'immobile è situato in via Firenze a Santarcangelo e faceva parte del patrimonio di Pio Rosone.

PROSPETTIVA
«L'edificio potrebbe incrementare il patrimonio abitativo pubblico»

Un nuovo percorso per il Cammino di San Francesco
I pellegrini potranno godere in sicurezza il Cammino di San Francesco, gli abitanti del Borgo Sant'Antonio, una delle zone più antiche di Vercelli, cominceranno su un nuovo percorso per godere Fonti e Lavatoio. Il doppio intervento di rigenerazione urbana si concluderà entro il 31 dicembre. Il cantiere del Cammino di San Francesco a Ponte Vercellino è aperto. Si tratta di realizzare un percorso pedonale con 5 anni di sosta (le soste per i ritardi) per i pellegrini nella parte di via Ponte che porta all'incrocio pedonale per raggiungere l'altra sponda del fiume Marecchia. Il secondo intervento è relativo al recupero e risanellamento dell'antico Lavatoio e della sua fontana (secondo stralzo). Lunedì aprirà il cantiere per la nuova pavimentazione in asfalto di via Borgo.

NOVEMBRE STRAORDINARIO!!!
SABATO 20
REBECCA VOLPETTI
AROSELLO
DISCOLAPDANCE CON TE DAL 1997
VIA BAZZANESE 95/3 CASALECCHIO DI RENO (BO)
WWW.AROSELLODISCO.IT - TEL. 331.208655 - 051.570500

Castrocaro, riaperta la strada Mesera ripristinata dopo una frana

L'Anas è al lavoro per mettere in sicurezza il cavalcavia di via Neri: terminerà entro Natale

CASTROCARO Nella cittadina termale recentemente è stata riaperta la strada vicinale Mesera, oggetto di un recente intervento di ripristino a seguito di una frana. In particolare, l'opera è stata portata a compimento nei giorni scorsi ed è stato possibile avviare il cantiere grazie ad un finanziamento di 70 mila euro erogato dalla Regione Emilia Romagna. «In questo caso è stato ripristinato il muro di sostegno - dice la sindaca, Marianna Tonellato -. Non solo, si è intervenuti anche sulla fiancata e sul guard rail. Il cantiere si è reso necessario a seguito di una frana che aveva compresso la strada vicinale Masera». Nel frattempo, però, nella giornata di ieri è stato previsto il senso unico alternato lungo la strada statale 67. Una soluzione adottata proprio per consentire ad Anas di proseguire con l'intervento di messa in sicurezza del cavalcavia di via Neri. «Dopo il puntellamento delle pareti laterali - conclude Tonellato -, gli ultimi lavori previsti saranno ultimati prima di Natale». E.V.

Castrocaro

Provincia Forlì

19 NOVEMBRE 2021 15

CASTROCARO

Finanziamenti in arrivo dal Pnrr per via Gramsci e porte urbane

Lo stanziamento per interventi di messa in sicurezza sarà di 700 mila euro. Tonellato: «Per la ristrutturazione delle antiche mura ne serviranno 400 mila»

CASTROCARO

ELISABETTA MANNETTI
Il Comune di Castrocaro ha ottenuto un contributo ministeriale di circa 700 mila euro per la messa in sicurezza delle mura urbane e di via Gramsci. Si tratta di fondi messi a disposizione della cittadina termale grazie alle misure del Pnrr. «In agosto abbiamo partecipato a un bando del Ministero dell'Interno per la messa in sicurezza di edifici pubblici con ben due progetti», afferma la prima cittadina di Castrocaro, Marianna Tonellato. «Qualche giorno fa ci è stato comunicato che ci siamo aggiudicati complessivamente 700 mila euro, di cui 400 per la ristrutturazione delle mura urbane e 300 per la messa in sicurezza di via Gramsci».

Nello specifico sono due gli interventi. Il primo consiste nella ristrutturazione e messa in sicurezza di via Gramsci, in questo caso, l'azione sarà coperta totalmente dal finanziamento che è del valore di 300 mila euro - prosegue la sindaca. L'opera consisterà nell'abbattimento delle barriere architettoniche, nel rifacimento del marciapiede e dei marciapiedi. Non solo, verranno realizzati alcuni lavori che saranno sostenuti con nuove puntellazioni. La ristrutturazione di via Gramsci non è l'unico intervento previsto, l'amministrazione



La sindaca Marianna Tonellato, a destra una delle porte urbane, la porta di San Nicola



Una delle porte urbane, la porta di San Nicola

Ancora una volta abbiamo potuto toccare con mano quanto sia fondamentale avere progetti pronti e spendibili».

ne di queste antiche mura che avevano già inserito all'interno della nuova programmazione - aggiunge Tonellato -. Sono tre porte urbane che hanno bisogno di un'accurata manutenzione e di essere assolutamente messe in sicurezza. Questo è un intervento finanziato con 400 mila euro da risorse statali, mentre altri 300 mila euro li investirà lo stesso Municipio per portare a termine i lavori».

Un altro intervento, quindi, di ripristino del patrimonio termale così importante per Castrocaro. In questi anni, tra l'altro, la stessa

amministrazione si è impegnata molto per reperire risorse da investire e anche per i prossimi due interventi, anche se per vedere gli effetti bisognerà attendere ancora un po' di tempo, è arrivato il riconoscimento da parte dello Stato. «Ancora una volta abbiamo potuto toccare con mano quanto sia fondamentale avere progetti pronti e spendibili» - conclude la sindaca -. Mai come in questo momento, per intercettare risorse, è necessario avere delle progettualità. Chi non le ha, rischia di rimanere al palo».

La Uil al governo: «Ora risposte a giovani e pensionati»



Il Consiglio territoriale

BESTIARIO

Manovra di bilancio inasprita e classe politica divisa tra le sorti della coerenza. Sono queste le principali tendenze emerse mercoledì al centro governativo di Berlino, dove si è svolto il Consiglio territoriale della Uil di Cesena e della Uil di Forlì. Presenti i segretari delle due camere sindacali Marcello Bonfiglioli e Enrico Imola che hanno moderato i lavori. Presenti inoltre Giuliano Zagari, segretario della Uil Emilia Romagna, ed Emanuele Romagnoli, segretario organizzativo nazionale Uil, che con i loro interventi hanno dato un contributo importante a un paracorso dibattito grazie agli interventi dei delegati. L'apertura della Uil è quella di dare «voce» e «credibilità» a una mobilitazione nel Paese, che intende sanzionare l'immediata attuazione per una manovra di bilancio inasprita. «Un po' troppo tardi», afferma da Uil la classe politica e affrettata ad altre libertà, che spesso hanno dato mano libera al mondo imprenditoriale, senza che sia arrivato il bene-

Castrocaro, riaperta la strada Mesera ripristinata dopo una frana

L'Anas è al lavoro per mettere in sicurezza il cavalcavia di via Neri: terminerà entro Natale

CASTROCARO

Nella cittadina termale recentemente è stata riaperta la strada vicinale Mesera, oggetto di un recente intervento di ripristino a seguito di una frana. In particolare, l'opera è stata portata a compimento nei giorni scorsi ed è stato possibile avviare il cantiere grazie ad un finanziamento di 70 mila euro erogato dalla Regione Emilia Romagna. «In questo caso è stato ripristinato il

muro di sostegno - dice la sindaca, Marianna Tonellato -. Non solo, si è intervenuti anche sulla fiancata e sul guard rail. Il cantiere si è reso necessario a seguito di una frana che aveva compresso la strada vicinale Masera».

Nel frattempo, però, nella giornata di ieri è stato previsto il senso unico alternato lungo la strada statale 67. Una soluzione adottata proprio per consentire ad Anas di proseguire con l'intervento di messa in sicurezza del cavalcavia di via Neri. «Dopo il puntellamento delle pareti laterali - conclude Tonellato -, gli ultimi lavori previsti saranno ultimati prima di Natale». E.V.

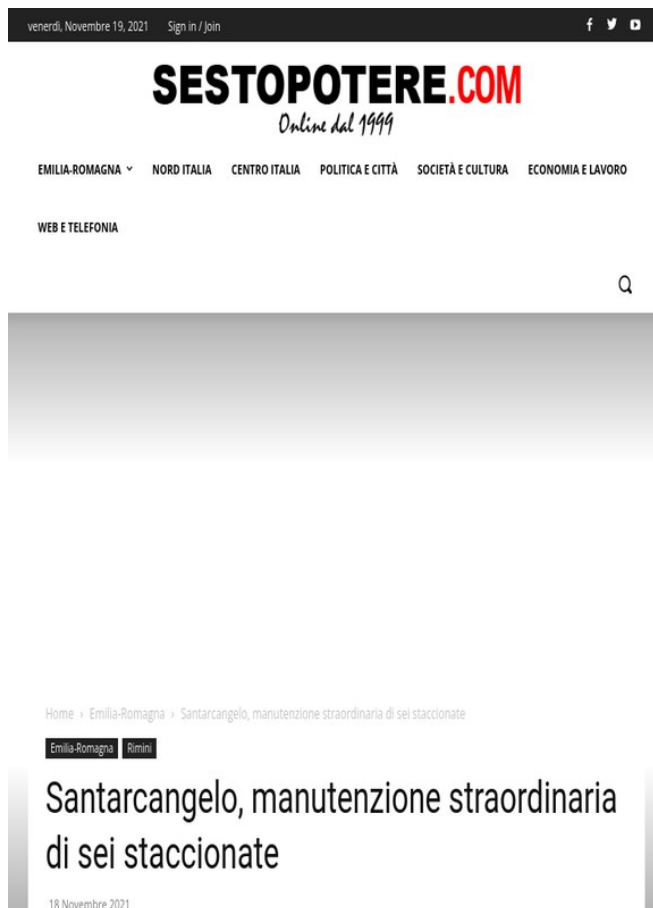


Sopra la strada vicinale Mesera, sotto il cavalcavia di via Neri

Santarcangelo, manutenzione straordinaria di sei staccionate

(Sesto Potere) - Santarcangelo - 18 novembre 2021 - La Giunta comunale di Santarcangelo ha approvato nella giornata di oggi un lotto di interventi per la manutenzione straordinaria di sei staccionate in altrettanti punti del territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni di Stradone, San Vito e Canonica. Ammonta a 75.000 euro l'importo stanziato per la sostituzione di alcuni tratti ammalorati di recinzioni su area pubblica, necessaria per ragioni di sicurezza e decoro. L'intervento, che sarà realizzato nei primi mesi del 2022, riguarda complessivamente circa mezzo km lineare di staccionata. In dettaglio, presso il laghetto del parco Baden Powell sarà completata la sostituzione della recinzione esistente, per un tratto di circa 200 metri lungo il percorso che affianca lo specchio d'acqua sul lato est. La nuova staccionata sarà costituita da pali in legno di pino impregnato con punta ricoperta di catramina, montati con basamenti trivellati e cemento, traversi e correnti con mezzo palo. Oltre alla rimozione della vecchia recinzione, sono previste inoltre potatura e trinciatura della vegetazione dove necessario. Anche ai giardinetti della 'Bosca' - in centro storico, nei pressi della piazzetta Scarpellini - è prevista la totale sostituzione della staccionata

presente lungo i sentieri, per uno sviluppo di circa 70 metri, utilizzando la stessa tipologia e materiale di quella esistente, che risulta ammalorata e in alcuni punti divelta. L'ultimo intervento nel capoluogo riguarda l'ingresso alla pista ciclabile il fiume Uso, in via Andrea Costa, dove è presente una staccionata fissa in legno e un cancello che permette l'accesso ai mezzi per la manutenzione e il soccorso. Le parti deteriorate della staccionata saranno sostituite con una recinzione dalle medesime caratteristiche e dimensioni, con pali in legno per una lunghezza di circa 17 metri. L'intervento nella frazione di Stradone sarà invece realizzato lungo la SP13 Provinciale Uso, nei pressi del parcheggio di via Tana, che si trova a un livello più basso rispetto alla strada. La recinzione in rete plastificata e legno che protegge la scarpata sarà rifatta per una lunghezza di 108 metri. Nei restanti 32 metri, attualmente in migliori condizioni, saranno raddrizzati i sostegni piegati e rimessa in tensione la rete esistente. A San Vito, invece, la recinzione in legno presente nella zona mercatale lungo il fiume Uso - divelta in più punti anche a causa di incidenti stradali - sarà sostituita con una staccionata in plastica riciclata, più duratura nel tempo e con minori necessità di manutenzione, lunga 27 metri e alta un metro. L'ultimo intervento, in località Canonica, riguarda la staccionata in via del Sangiovese (nei pressi del campo



sportivo), dove la porzione mancante di 12 metri - rimossa perché ammalorata - sarà ripristinata utilizzando il legno in coerenza con il resto della recinzione esistente.

sestopotere

Viabilità, si cambia marcia Maxi-rotatoria sulla statale

San Giovanni ha dato il via libera al piano degli espropri: costo, 600mila euro L' intervento snellerà il traffico tra entroterra e costa, nuovo ponte sul Ventena

Via agli espropri per velocizzare i tempi del cantiere per il maxi-progetto che cambierà volto alla viabilità sulla statale 16 tra Cattolica zona Torconca, **San** Giovanni zona Montalbano e Misano.

Prevista la realizzazione di una maxi-rotatoria proprio sulla Ss16 e un nuovo ponte sul fiume Ventena per il prolungamento dell' attuale via Brenta che sorge nel cuore dell' area artigianale marignanese lato mare. Il consiglio comunale di San Giovanni in Marignano ha approvato da poco l' iter burocratico dell' intervento con il nuovo piano di espropri (costo circa 600mila euro) necessario a far partire il cantiere, che a questo punto è previsto definitivamente per la primavera prossima 2022. Intanto procedono spediti i lavori, già partiti, per il nuovo ponte (costo circa 900mila euro) su via Brenta.

La nuova rotatoria sulla statale 16 sorgerà all'altezza dell'attuale sottopassaggio di via Crocetta, in zona Montalbano, tra Cattolica e San Giovanni. Dunque modificherà definitivamente la viabilità e il collegamento tra i due comuni, tra la Valconca e la costa. Il sotto sicurezza dopo anni di timori e polemiche per i

«In futuro il sottopassaggio potrebbe diventare completamente pedonale - spiega l' assessore marignanese Gianluca Vagnini - oppure ridotto a senso unico per le auto, ne ragioneremo insieme ai cittadini in assemblea». La nuova viabilità favorirà anche la diminuzione del traffico pesante nei centri abitati e alleggerirà pure il flusso del traffico sul cavalcavia dell' A14 che collega San Giovanni e Cattolica, dove la viabilità è molto intensa sia in inverno che in estate. Un cambiamento, dunque, davvero significativo per gli automobilisti.

Luca Pizzagalli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

Manutenzione di sei staccionate Santarcangelo investe nei lavori

SANTARCANGELO Al via dal 2022 la manutenzione straordinaria di sei staccionate in altrettanti punti del territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni, per circa mezzo chilometro. La giunta ha approvato giovedì un lotto di interventi dall' importo di 75mila euro per la sostituzione di alcuni tratti ammalorati di recinzioni su area pubblica, necessaria per ragioni di sicurezza e decoro. Sarà così conclusa la sostituzione della recinzione presso il lago del parco Baden Powell, per circa 200 metri sul lato est. Prevista anche ai giardinetti della "Bosca" la totale sostituzione della staccionata, per circa 70 metri. L' ultimo intervento nel capoluogo? Riguarda l' ingresso alla pista ciclabile il **fiume** Uso, in via Costa per una lunghezza di circa 17 metri. Nella frazione di Stradone i lavori interesseranno la Provinciale Uso, presso il parcheggio di via Tana. La recinzione che protegge la scarpata sarà rifatta per una lunghezza di 108 metri. Nei restanti 32 saranno raddrizzati i sostegni piegati e rimessa in tensione la rete esistente. A **San** Vito poi la recinzione in legno della zona mercatale lungo l' Uso verrà sostituita con una in plastica riciclata lunga 27 metri. Infine a Canonica, l' intervento riguarderà la staccionata in via del **Sangiovese** per una porzione di 12 metri.



Santarcangelo, manutenzioni: approvato un intervento straordinario su diverse staccionate

Previste sei sostituzioni nel capoluogo e nelle frazioni di Stradone, **San** Vito e Canonica

La Giunta comunale ha approvato nella giornata di oggi (giovedì 18 novembre) un lotto di interventi per la manutenzione straordinaria di sei staccionate in altrettanti punti del territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni di Stradone, **San** Vito e Canonica. Ammonta a 75.000 euro l'importo stanziato per la sostituzione di alcuni tratti ammalorati di recinzioni su area pubblica, necessaria per ragioni di sicurezza e decoro. L'intervento, che sarà realizzato nei primi mesi del 2022, riguarda complessivamente circa mezzo km lineare di staccionata. In dettaglio, presso il laghetto del parco Baden Powell sarà completata la sostituzione della recinzione esistente, per un tratto di circa 200 metri lungo il percorso che affianca lo specchio d'acqua sul lato est. La nuova staccionata sarà costituita da pali in legno di pino impregnato con punta ricoperta di catramina, montati con basamenti trivellati e cemento, traversi e correnti con mezzo palo. Oltre alla rimozione della vecchia recinzione, sono previste inoltre potatura e trinciatura della vegetazione dove necessario. Anche ai giardinetti della "Bosca" - in centro storico, nei pressi della piazzetta Scarpellini - è prevista la totale sostituzione della staccionata presente lungo i sentieri, per uno sviluppo di circa 70 metri, utilizzando la stessa tipologia e materiale di quella esistente, che risulta ammalorata e in alcuni punti divelta. L'ultimo intervento nel capoluogo riguarda l'ingresso alla pista ciclabile il **fiume**

Uso, in via Andrea Costa, dove è presente una staccionata fissa in legno e un cancello che permette l'accesso ai mezzi per la manutenzione e il soccorso. Le parti deteriorate della staccionata saranno sostituite con una recinzione dalle medesime caratteristiche e dimensioni, con pali in legno per una lunghezza di circa 17 metri. L'intervento nella frazione di Stradone sarà invece realizzato lungo la SP13 Provinciale Uso, nei pressi del parcheggio di via Tana, che si trova a un livello più basso rispetto alla strada. La recinzione in rete plastificata e legno che protegge la scarpata sarà rifatta per una lunghezza di 108 metri. Nei restanti 32 metri, attualmente in migliori condizioni, saranno raddrizzati i sostegni piegati e rimessa in tensione la rete esistente. A **San** Vito, invece, la recinzione in legno presente nella zona mercatale lungo il **fiume** Uso - divelta in più punti anche a causa di incidenti stradali - sarà sostituita con una staccionata in plastica riciclata, più duratura nel tempo e con minori necessità di



manutenzione, lunga 27 metri e alta un metro. L' ultimo intervento, in località Canonica , riguarda la staccionata in via del Sangiovese (nei pressi del campo sportivo), dove la porzione mancante di 12 metri - rimossa perché ammalorata - sarà ripristinata utilizzando il legno in coerenza con il resto della recinzione esistente.

Nuova vita per l' antico lavatoio e del Cammino di San Francesco

A Verucchio due nuovi interventi di rigenerazione urbana: in corso da qualche giorno la realizzazione di un percorso pedonale protetto a supporto del Cammino di San Francesco con cinque aree di sosta dotate di panchine e cestini per il ristoro dei pellegrini. Lunedì 22 aprirà il cantiere per la nuova pavimentazione in acciottolato di via Borgo all' interno della riqualificazione complessiva del Lavatoio e della sua Fonte che hanno già visto il primo stralcio grazie ad Amir. Entrambe le opere saranno ultimate entro il 31 dicembre. Un percorso pedonale protetto con aree di sosta a supporto del Cammino di San Francesco e una nuova pavimentazione in acciottolato in via Borgo per completare l' intervento di recupero e riqualificazione dell' antico Lavatoio e della sua fonte: in attesa di aprire i cantieri delle grandi opere a cavallo della fine dell' anno, sono in corso e in partenza due interventi di pregio sul territorio verucchiese. Cammino di San Francesco in sicurezza Il primo cantiere è stato aperto qualche giorno fa a Ponte Verucchio, dove è in corso la realizzazione di un percorso pedonale in sicurezza per completare il tratto di Cammino di San Francesco più pericoloso per l' assenza di un marciapiede nella parte di via Ponte che porta all' attraversamento pedonale per raggiungere l' altra sponda del fiume Marecchia. "Il progetto nasce in continuità con precedenti interventi e l' opera del costo totale di circa 37.000 euro è completamente finanziata dal Ministero attraverso un accordo operativo Mibact sui 31 Cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" rivela l' assessore ai lavori pubblici Andrea Cardinali, che ringrazia l' Ufficio Tecnico per aver seguito direttamente ogni aspetto, dalla progettazione alla direzione lavori e alla contabilità. "E' prevista la realizzazione di circa 150 metri di percorso pedonale comprensivo di cinque aree di sosta di 8 metri quadri l' una con panchine e cestini in cui i pellegrini possano riposarsi, percorso che si affianca appunto all' area verde e costeggia via Ponte. Trovandosi all' interno di un parco urbano, per i materiali scelti è stata posta particolare attenzione alle componenti naturalistiche del luogo, così da garantire il rispetto dell' ambiente circostante sia per quanto riguarda le cromie che per la realizzazione di una superficie permeabile che non deturpi gli equilibri" ancora l' assessore, che chiosa: "I lavori sono stati affidati alla ditta Montali Escavazioni ed è prevista la loro conclusione entro fine anno, meteo permettendo". Nuova pavimentazione al Borgo Sant' Antonio Sarà invece aperto lunedì 22 novembre il cantiere per l' intervento di manutenzione straordinaria, riqualificazione e messa in sicurezza di via

RT Redazione
18 novembre 2021 14:35






RiminiToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Borgo in fregio all' antico Lavatoio. "Anche in questo caso, l' opera rientra in un intervento di rigenerazione complessiva in più step. Grazie ad Amir, nella prima fase si è provveduto a un bellissimo recupero della fonte e nella terza fase si chiuderà il cerchio con la pulizia e sistemazione del complesso del Lavatoio. Ora si realizza una nuova pavimentazione stradale nel tratto compreso fra tre accessi carrabili" spiega l' assessore ai lavori pubblici Andrea Cardinali, entrando poi nel dettaglio: "Si tratta di lavori per 33.400 euro affidati alla ditta Gavelli e Pari attraverso cui l' attuale manto in asfalto sarà sostituito da nuova pavimentazione in acciottolato di cava per evidenziare e sottolineare la presenza della Fonte e del Lavatoio. Anche questo intervento sarà ultimato entro l' anno, sempre meteo permettendo ovviamente".